



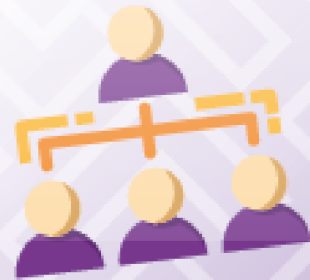
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "FABRIZIO DE ANDRE" SCANZANO

MTIC81900B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "FABRIZIO DE ANDRE"SCANZANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5388** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/11/2022** con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 98** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 106** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 107** Aspetti generali
- 116** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 128** Piano di formazione del personale docente
- 134** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo di Scanzano Jonico "F. De Andre" comprende alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è eterogeneo; inoltre, sono presenti nell'Istituto numerosi alunni stranieri. Pertanto, la scuola si impegna a dare appropriate e diversificate opportunità per garantire ad ognuno il massimo della crescita, promuove iniziative a favore dei ragazzi più svantaggiati pianificando attività ed occasioni formativo-culturali come garanzia di uguaglianza sociale; valorizza le risorse e le competenze presenti sul territorio attraverso percorsi didattici integrati, finalizzati alla conoscenza e all'integrazione con le culture differenti.

Vincoli:

Il contesto socio-economico-culturale di appartenenza degli alunni è medio basso. Dal punto di vista economico, la maggior parte dei genitori svolge mansioni di operaio e bracciante agricolo. Inoltre, negli ultimi tempi, a Scanzano Jonico, si è registrata una crisi economico-occupazionale. La scolarità delle famiglie degli alunni è molto diversificata e variabile. Sebbene il background culturale non sia elevato, le famiglie, sono attente alle iniziative e attività scolastiche. Il 3% degli alunni frequentanti è in situazione di handicap, mentre circa il 2% presenta problemi legati a disturbi evolutivi specifici. Si rileva inoltre, una percentuale del 30% di casi di svantaggio sociale, che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Il 15% degli alunni è di nazionalità straniera, con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana e di inclusione nel territorio. La maggior parte di essi vive nelle campagne limitrofe al centro urbano. Il Comune di Scanzano, per motivi economici, non riesce a garantire un servizio di trasporto efficiente, tanto da compromettere, a volte, la partecipazione di alcuni alunni alle attività extracurricolari che si svolgono per lo più in orario pomeridiano. Alcune classi sono formate da un numero piuttosto elevato di alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Scanzano Jonico è comune autonomo dal 1974, anno in cui cessò di essere frazione di Montalbano Jonico. È situato in una zona pianeggiante lungo il litorale jonico a circa un km dal mare. Il clima mite



e la fertilità del terreno hanno sviluppato ed incentivato variegata attività agricole, tra cui la coltivazione di ortaggi, agrumi, frutta e, in particolare, la rinomata varietà di "fragola candonga". Scanzano Jonico è un centro balneare, meta di numerosi turisti; pertanto offre opportunità lavorative stagionali, soprattutto per i giovani. Sul territorio sono presenti istituzioni e agenzie formative con cui la scuola ha attivato una proficua collaborazione (Servizi sociali del Comune, ASL, SERD, AIAS e Consultorio Familiare di Policoro, parrocchia, associazioni di volontariato, Centro Sociale Anziani e Unitre, Polizia Urbana, Istituto Musicale Trabaci). L'Ente Locale assicura, complessivamente, una sufficiente manutenzione e messa in sicurezza dei diversi plessi.

Vincoli:

Il territorio di Scanzano Jonico si caratterizza per una forte frammentazione geografica e diversità degli ambienti fisici e socio-culturali. Una percentuale elevata della popolazione scolastica proviene, quindi, dalle campagne limitrofe. L'economia, basata principalmente sull'agricoltura e sull'allevamento, in questi ultimi anni, ha risentito della crisi occupazionale che ha determinato un contenimento delle capacità reddituali delle famiglie e l'accrescere di un disagio economico e sociale sempre più diffuso. Nel territorio si registra una scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanile e la mancanza di servizi culturali (biblioteca, cinema, teatro). L'Ente Comunale, ultimamente, non è in grado di assicurare risorse economiche a favore della scuola (spese di funzionamento, contributo mensa per gli alunni, trasporto alunni, assistenza educativa per gli alunni in situazione di handicap).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono in buono stato di manutenzione. La scuola dell'infanzia di Via Carlo Levi e la scuola primaria di via Morlino, sono di recente costruzione, rispondono a tutti i requisiti previsti dalle norme di sicurezza e sismica. Il plesso di via Tratturo del Re e la scuola primaria di via Morlino sono dotati di ascensore per gli alunni diversamente abili e scale anti-incendio. I plessi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria sono dotati complessivamente di n.3 laboratori multimediali; il numero delle postazioni risulta insufficiente. La scuola è dotata di diversi pc portatili, di notebook, di videoproiettore, macchina fotografica digitale, impianto stereo e, TV con video registratore e lettore cd. Nell'Istituto sono presenti 1 biblioteca classica con una piccola raccolta libri e 1 biblioteca informatizzata con il prestito di testi in formato digitale, abbonamenti on line a riviste, quotidiani e libri. Nella scuola sono collocate anche due cl@ssi 2.0. La connessione wi-fi interna copre i fabbisogni di rete. L'Istituto ha un sito web curato e aggiornato da un docente designato. Inoltre l'uso del registro elettronico, delle pagelle online e del protocollo elettronico hanno sostituito i documenti cartacei. Le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM. Altri servizi sono: mensa, trasporti pubblici e presenza di parcheggi pubblici in prossimità degli edifici scolastici.



Vincoli:

Il funzionamento della scuola si basa solamente sui finanziamenti dello Stato. Per alcuni plessi mancano le certificazioni previste dalle norme in materia di sicurezza, in quanto non ancora rilasciate dall'Ente Comunale. Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi. Nella nuova scuola primaria di via Morlino non esiste una palestra per l'attività motoria. Sarebbero auspicabili: un campo scuola per attività ludico-sportive all'aperto per il progetto sportivo; un laboratorio linguistico per il potenziamento delle lingue straniere (inglese e francese) e dell'italiano per gli alunni stranieri; un laboratorio scientifico e/o piccole unità-laboratorio mobili per lo sviluppo della didattica laboratoriale; sostituzione di alcuni computer della scuola ormai obsoleti per il potenziamento delle competenze digitali; potenziamento delle dotazioni strumentali nella scuola secondaria e avvio nella primaria e infanzia per la creazione di un laboratorio musicale.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo può contare su una buona stabilità del personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e insegna da anni con continuità nei vari plessi. La maggior parte dei docenti è pendolare. L'età media si aggira sui 40 anni alla Scuola dell'Infanzia, e, sui 45 anni alla scuola primaria e secondaria di I grado. Tutti i docenti sono in grado di gestire il programma per il funzionamento del registro on line. Vi è continuità educativa tra i docenti. Il numero di docenti laureati corrisponde a quanto richiesto per esercitare la professione nei diversi ordini. La quasi totalità del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'Istituto stesso, offre a tutti i docenti di ruolo e non l'opportunità di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica, in particolare sulle tematiche dell'inclusione e sulle TIC. Il Dirigente Scolastico in servizio presso questa scuola è di nuova nomina,

Vincoli:

Nella scuola primaria solo 10 insegnanti sono in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese. Le competenze informatiche dei docenti sono così distribuite: base 85%; buone 11%; ottime 4%.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "FABRIZIO DE ANDRE"SCANZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC81900B
Indirizzo	VIA TRATTURO DEL RE N. 10 SCANZANO IONICO 75020 SCANZANO JONICO
Telefono	0835953056
Email	MTIC81900B@istruzione.it
Pec	mtic81900b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscanzanojonico.edu.it

Plessi

VIA ROSSINI-SCANZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA819018
Indirizzo	VIA G. ROSSINI N. 4 SCANZANO JONICO 75020 SCANZANO JONICO

VIA C. LEVI-SCANZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA819029
Indirizzo	VIA CARLO LEVI S.N.C. SCANZANO JONICO 75020



SCANZANO JONICO

"FABRIZIO DE ANDRE' "-SCANZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE81901D
Indirizzo	VIA TRATTURO DEL RE, 10 SCANZANO JONICO 75020 SCANZANO JONICO
Numero Classi	20
Totale Alunni	364

"FABRIZIO DE ANDRE'" - SCANZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM81901C
Indirizzo	VIA TRATTURO DEL RE N.10 - 75020 SCANZANO JONICO
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

Approfondimento

La scuola primaria dal 2009 è allocata in un edificio nuovo, sito in Via Morlino.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	36

Approfondimento

Quasi tutti i laboratori di informatica sono delle stanze adattate a laboratori, con postazioni insufficienti per una scolaresca; il collegamento internet spesso è instabile.

La biblioteca comprende una piccola raccolta di libri.

L'Istituto Comprensivo è provvisto di una rete wireless.



Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	20

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo può contare su una buona stabilità del personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti è pendolare.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

Identità e finalità istituzionali della scuola

L'Istituto Comprensivo di Scanzano Jonico intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Punti cardine saranno:

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

MISSION

Obiettivi strategici della scuola

In una società caratterizzata dalla rapida innovazione scientifica e tecnologica, la scuola non può più limitarsi a trasmettere ai giovani conoscenze che, appena apprese, diventano immediatamente obsolete; essa deve offrire agli alunni competenze spendibili nei reali contesti di vita e un metodo di studio adeguato che possa facilitare l'apprendimento durante tutto l'arco della vita. La mission della scuola diventa, quindi, "insegnare ad apprendere", e promuovere, nel contempo, la formazione integrale del cittadino. L'alunno, alla fine del percorso scolastico, deve "sapere", "saper fare", "saper essere" e "saper vivere con gli altri".

Il percorso formativo proposto nei tre ordini di scuola contribuisce alla promozione e alla crescita



dell'alunno per renderlo:

- consapevole della propria individualità e protagonista delle proprie scelte;
- capace di integrarsi, in virtù delle competenze acquisite, in una realtà in continua evoluzione e di interagire con gli altri;
- lettore critico della realtà;
- capace di interiorizzare le regole della convivenza civile e viverle come "Diritti" e "Doveri" di ciascuno.

I punti "forti" su cui è costruita la mission dell'Istituto fanno riferimento a:

- conoscenze
- abilità
- competenze
- valorizzazione della persona
- inclusione e socializzazione.

Essi si traducono in finalità educative espresse nella Politica per la Qualità dell'Istituto, definita in coerenza con le normative ministeriali, con le Indicazioni nazionali per il curricolo fornite dal MIUR e con le esigenze e le aspettative dell'utenza:

- favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per diventare soggetti attivi e consapevoli di una realtà in rapida evoluzione;
- valorizzare l'individualità, le potenzialità e la creatività di ciascuno;
- favorire l'accoglienza e il rispetto dell'altro, il dialogo, la partecipazione;
- promuovere la capacità di risoluzione dei problemi, di operare scelte consapevoli, autonome e responsabili;
- perseguire la continuità formativa attraverso l'individuazione di forme di raccordo tra i diversi ordini di scuola, tra scuola e famiglia, tra scuola e territorio.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

PRIORITA'

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

TRAGUARDO

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado



PRIORITA'

Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria

TRAGUARDO

Rimuovere il gap esistente tra i risultati scolastici conseguiti in uscita alla primaria e quelli conseguiti in ingresso alla secondaria. Ridurre del 10% il numero di alunni che nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado riportano una valutazione finale medio-bassa

PRIORITA'

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

TRAGUARDO

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione minima.

Risultati nelle prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano, Matematica e inglese.

PRIORITA'

Riduzione della differenza nel punteggio rispetto a scuole con un contesto socio-economico e culturale simile.

TRAGUARDO



Diminuire di almeno 4 punti la differenza del punteggio di alcune classi rispetto all'indice ESCS.

Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

TRAGUARDO

Acquisire gli esiti formativi degli studenti nei successivi anni di studio.

PRIORITA'

Diminuizione dell'insuccesso scolastico nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero di alunni che nel passaggio dalla scuola primaria alla sec. I^a Grado riportano una valutazione medio-bassa.

Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

TRAGUARDO

Partecipare in maniera costruttiva alla vita scolastica. Rafforzare le competenze chiave per ottenere migliori esiti.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, comma 7 L. 107/15)

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese;
- b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative, anche in contesti affollati;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli alunni.
- Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.



- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compreso la valorizzazione delle eccellenze.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e informatiche.

PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO/PROVE INVALSI E RISULTATI

SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Migliorare ed intensificare le iniziative finalizzate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari sia nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Mettere in azione le opportunità dell'educazione digitale.
- Progettare attività e scambi su tematiche e prospettive comuni avvalendosi anche delle reti di scuola.



-Attivare percorsi specifici volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione.

-Avvalersi della didattica laboratoriale, strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.

-Attuare "Compiti di realtà", cioè situazioni-problema, quanto più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e diverse abilità in relazione all'attività, all'interno di contesti sociali moderatamente diversi

da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

-Ricorrere al metodo "scientifico-sperimentale" che prevede la verifica dei risultati ottenuti in relazione a quelli programmati, e l'eventuale correzione delle azioni messe in campo.

-Avvalersi della biblioteca informatizzata per attivare laboratori didattici di educazione alla lettura e pratiche di scrittura creativa, cineforum, conferenze, incontri di formazione e aggiornamento.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO, DI APPRENDIMENTO E DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO

Attivare progettazioni didattiche per favorire lo sviluppo delle competenze:

-apprendimenti significativi, per dare un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico

-personalizzazione dei percorsi, come strumento elettivo per presidiare il rischio di insuccesso formativo

-compiti di realtà, situazione-problema vicino al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

RISULTATI SCOLASTICI

Analizzare e migliorare i risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle loro performance

INVALSI



-Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.

-Adozione del modello Nazionale per la certificazione delle competenze.

-Predisposizione di prove oggettive e standardizzate per tutte le classi, non solo per le classi ponte.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Predisposizione e somministrazione di questionari d'Istituto on line per gli alunni, per le famiglie, per i docenti e per il personale ATA.

PIANO E REGOLAMENTO DDI (Didattica digitale integrata)

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe.

Il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato il "Piano" e il "Regolamento" di attuazione secondo le disposizioni ministeriali.

REGOLAMENTO DDI

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "FABRIZIO DE ANDRÈ".

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme ministeriali ed è approvato, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, per quanto di rispettiva competenza.

Protocollo di sicurezza Covid 19

Per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, l'Istituto Comprensivo ha stabilito delle disposizioni riguardanti il comportamento da tenere da tutto il personale tenuto conto delle linee operative emanate dal Ministero dell'Istruzione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

La scuola è un gruppo sociale che ha bisogno di regole, principi e metodi che riteniamo importante



condividere, pertanto è stato proposto ai genitori un patto con cui, sulla base di un rapporto di fiducia reciproca e nel rispetto dei ruoli, costruire un'alleanza educativa che tenga conto anche dell'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli alunni collocati nella fascia di livello bassa

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado

Priorità

Riduzione della percentuale degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado con la votazione minima

Traguardo

Ridurre del 4% la percentuale degli studenti dalla scuola secondaria di I° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare il punteggio di alcune classi in Italiano e Matematica.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali degli alunni. Migliorare la competenza di comunicazione nella lingua madre e le competenze matematiche.

Traguardo

Rafforzare le competenze chiave alla fine del percorso di scuola primaria e secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE NEL RAV AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO (ESITO DEGLI STUDENTI)**

- § Elaborazione di criteri e prove d'ingresso comuni per classi parallele della scuola primaria e della e della scuola secondaria di primo grado
- § Somministrazione e valutazione prove d'ingresso della scuola Primaria e secondaria di primo grado
- § Analisi e confronto dei risultati delle prove
- § Elaborazione prove di verifica 1^quadrimestre comuni per classi parallele della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado
- § Somministrazione e valutazione delle prove di verifica
- § Analisi e confronti dei risultati
- § Formazione gruppi di recupero/potenziamento
- § Attività di recupero e potenziamento
- § Monitoraggio in itinere attività di recupero e potenziamento
- § Bilancio finale delle attività svolte
- § Condivisione dati
- § Elaborazione prove finali di verifica comuni per classi parallele della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
- § Somministrazione e valutazione prove di verifica della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado



§ Analisi e confronto dei risultati delle prove della scuola primaria e della scuola secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove di verifica per classi parallele.

Concordare prove di verifica uguali alla fine della cl. 5[^] e all' inizio 1[^] cl. Scuola sec. di 1[^] grado.

Utilizzare strumenti di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'uso di strumenti didattici innovativi.

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero/potenziamento, programmando anche pause didattiche nel corso dell'anno scolastico.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Promuovere il benessere psico-fisico negli alunni con problematiche socio-culturali.

Prevedere corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri prevedendo anche la figura del mediatore culturale.

Attività prevista nel percorso: Progetto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale Area 3 b: Sostegno e servizi per studenti (continuità orientamento, alunni con handicap, DSA, BES, alunni stranieri)
Risultati attesi	Migliorare gli esiti intermedi e finali nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Ridurre del 20% il numero di alunni che nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado che riportano una valutazione finale medio-bassa. Ridurre del 4% la percentuale degli



studenti dalla scuola secondaria di 1° grado che in uscita hanno riportato una votazione sufficiente.

● **Percorso n° 2: DALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE NEL RAV AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO (RISULTATI A DISTANZA)**

Predisposizione schede per la raccolta dati per i singoli monitoraggi

Predisposizione e firma

protocolli d'intesa con scuole secondarie superiori

Incontri con i docenti delle scuole superiori

Monitoraggio scuole superiori scelte e analisi degli esiti degli alunni relativi al primo quadrimestre

Monitoraggio esiti alunni del

primo anno delle scuole superiori

Elaborazione dati,

predisposizione schede di report e slide per la condivisione dei risultati

Condivisione risultati

Verifica e confronto tra percorsi scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Continuità' e orientamento**

Prevedere la figura di un docente per il monitoraggio dei risultati d'apprendimento degli alunni iscritti alle scuole superiori.

Prevedere, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Progetto "Monitoraggio risultati a distanza" Con il presente progetto si intende continuare la raccolta sistematica, iniziata nei due anni precedenti, di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel proseguimento degli studi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione strumentale Area 3a Sostegno e servizi per studenti (viaggi d'istruzione, visite guidate, manifestazioni, concorsi, orientamento), funzione strumentale Area 3 b: Sostegno e servizi per studenti (continuità orientamento, alunni con handicap, DSA, BES, alunni stranieri)
Risultati attesi	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale a tutte le discipline. Mettere in atto un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine



della costituzione di una banca dati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Migliorare ed intensificare le iniziative finalizzate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari e sia nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Mettere in azione le opportunità dell'educazione digitale.
- Progettare attività e scambi su tematiche e prospettive comuni avvalendosi anche delle reti di scuola.
- Attivare percorsi specifici volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione.
- Avvalersi della didattica laboratoriale, strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.
- Attuare "Compiti di realtà", cioè situazioni-problema, quanto più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e diverse abilità in relazione all'attività, all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.
- Ricorrere al metodo "scientifico-sperimentale" che prevede la verifica dei risultati ottenuti in relazione a quelli programmati, e l'eventuale correzione delle azioni messe in campo.
- Avvalersi della biblioteca informatizzata per attivare laboratori didattici di educazione alla lettura e pratiche di scrittura creativa, cineforum, conferenze, incontri di formazione e aggiornamento.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Incontri dei dipartimenti per progettare, predisporre, monitorare, iniziative e strumenti.
- Condivisione delle ipotesi progettuali ed individuazione di temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi, non solo negli anni ponte.
- Collaborazione e scambi di buone pratiche con altre scuole.
- Interventi mirati alla promozione del benessere degli alunni.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare progettazioni didattiche per favorire lo sviluppo delle competenze:

- apprendimenti significativi, per dare un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico
- personalizzazione dei percorsi, come strumento elettivo per presidiare il rischio di insuccesso formativo
- compiti di realtà, situazione-problema vicino al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite

PRATICHE DI VALUTAZIONE

INVALSI

- Analizzare i risultati in funzione di una progettazione comune, prestando particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono.



-Adozione del modello Nazionale per la certificazione delle competenze.

-Predisposizione di prove oggettive e standardizzate per tutte le classi, non solo per le classi ponte.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Predisposizione e somministrazione di questionari d'Istituto on line per gli alunni, per le famiglie, per i docenti e per il personale ATA.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Cl@ssi 2.0

La classe 2^A scuola primaria e la classe 1^A C scuola secondaria diventano classi 2.0. L'azione Cl@ssi 2.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

L'aula rimane lo spazio entro cui le azioni formative più importanti continuano ad essere svolte; un'aula flessibile e aperta, completa di computer, tablet, LIM e della rete, elementi che devono divenire abituali della pratica didattica. Questo non significa che qualsiasi attività debba necessariamente passare attraverso la mediazione tecnologica, ma riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) e la loro valenza nella promozione, facilitazione e supporto di processi di costruzione collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa, in rete. A questi aspetti si aggiungono le potenzialità offerte nel recupero e nella valorizzazione della dimensione sociale dell'apprendimento, nella produzione di contenuti, nello scambio di esperienze, nella risoluzione di situazioni problematizzanti.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'innovazione parte dalla didattica attiva e dalla cura dell'ambiente di apprendimento in cui crescono e si esprimono i nostri alunni. Gli ultimi anni (covid-19) sono stati caratterizzati da un susseguirsi di nuove strumentazioni entrate nella pratica didattica di tutte le discipline, grazie alle quali è possibile il raggiungimento di competenze disciplinari tradizionali ed insieme innovative. I principali elementi di innovazione del nostro istituto sono:

- Mettere in azione le opportunità dell'educazione digitale.

- Progettare attività e scambi su tematiche e prospettive comuni avvalendosi anche delle reti di scuola.

- Attivare percorsi specifici volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione.

- Avvalersi della didattica laboratoriale, strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo.

- Attuare "Compiti di realtà", cioè situazioni-problema, quanto più possibile vicine al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e diverse abilità in relazione all'attività, all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

- Ricorrere al metodo "scientifico-sperimentale" che prevede la verifica dei risultati ottenuti in relazione a quelli programmati, e l'eventuale correzione delle azioni messe in campo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Avvalersi della biblioteca informatizzata per attivare laboratori didattici di educazione alla lettura e pratiche di scrittura creativa, cineforum, conferenze, incontri di formazione e aggiornamento.

- Migliorare ed intensificare le iniziative finalizzate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari sia nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

- PNRR Piano Scuola 4.0 per la trasformazione digitale della scuola attraverso la creazione di classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro . Le attuali tempistiche di attuazione del piano, prevedono un completamento dei progetti per dicembre 2025. Il Piano Scuola 4.0 si compone di due azioni.

Azione 1: Next generation classroom	<p>L'azione prevede la progettazione di classi come ambienti innovativi di apprendimento, inclusivi e flessibili, che integrano tecnologie e pedagogie innovative. Si adatterà almeno un'aula, decidendo in autonomia la disposizione e l'articolazione del progetto, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">□ arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni□ connessione in modalità cablata e/o wireless□ schermi digitali
-------------------------------------	---



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

<p>Azione 2: Next generation labs (solo per le scuole secondarie di secondo grado)</p>	<p>L'azione prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro in tutte le scuole secondarie di secondo grado.</p>
---	---

Il nostro Istituto ha redatto un documento "Strategia Scuola 4.0", sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il nostro curriculum verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curriculum, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno. La scuola, dopo un'attenta analisi, individua e seleziona le competenze in uscita relative ai diversi periodi scolastici per tutti gli allievi.

INFANZIA

VIA ROSSINI MTAA819018

VIA C. LEVI MTAA819029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e



morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA via Morlino

MTEE81901D

SECONDARIA di I GRADO via Tratturo del Re

MTMM81901C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente:

-al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

-ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

-interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

-si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



INFANZIA

VIA ROSSINI/VIA C. LEVI QUADRO ORARIO (SENZA MENSA) h. 8.00/h13.00 dal lunedì al venerdì

QUADRO ORARIO (CON LA MENSA) h. 8.00/h16.00 dal lunedì al venerdì

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA INFANZIA

ORARIO ANTIMERIDIANO (senza mensa)			
h 8.00-9.30	h 9.30-11.00	h 11.00-12.30	h 12.30-13.00
ENTRATA E ACCOGLIENZA	MERENDA E ATTIVITA' DI ROUTINE: appello e conta, calendario, incarichi, conversazioni, giochi per socializzare ecc.	ATTIVITA' CURRICOLARI E LABORATORI	RIORDINO MATERIALI E PREPARAZIONE ALL'USCITA
ORARIO ANTIMERIDIANO (con la mensa)			
h 8.00-9.30	h 9.30-11.00	h 11.00-12.00	h 12.00-12.30
ENTRATA E	MERENDA E ATTIVITA' DI ROUTINE: appello e conta,	ATTIVITA' CURRICOLARI	RIORDINO MATERIALI, IGIENE



ACCOGLIENZA	calendario, incarichi, conversazioni, giochi per socializzare ecc.	E LABORATORI	E PREPARAZIONE ALLA MENSA
ORARIO POMERIDIANO			
h 12.30-13.30	h 13.30-14.30	h 14.30-15.30	h 15.30-16.00
MENSA	GIOCHI LIBERI E GUIDATI. PERCORSI MOTORI. ATTIVITA' MUSICALI.	ATTIVITA' CURRICOLARI (GRAFICHE, MANIPOLATIVE E DI CODING)	RIORDINO MATERIALI E USCITA

SCUOLA PRIMARIA

A partire da lunedì 3 ottobre 2022, gli alunni delle classi quinte, come deliberato dal Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto in data 15 settembre 2022, si recheranno nella palestra per lo svolgimento delle attività di educazione motoria. La frequenza alle lezioni di ed. motoria non è né opzionale né facoltativa, in quanto le due ore rientrano nel curriculum obbligatorio ed eventuali assenze saranno cumulate con il monte ore annuale previsto per le assenze degli alunni.

Per le classi quinte della scuola primaria si è reso dunque necessario apportare alcune modifiche agli orari delle lezioni al fine di garantire le due ore aggiuntive di educazione motoria.



I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendo la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Si tratta inoltre di un ulteriore passo verso l'inclusione perché non tutte le famiglie sono in grado di affrontare spese per le attività extrascolastiche.

Una svolta importante all'interno della scuola perché si pone ulteriore attenzione al benessere psicofisico dei bambini e delle bambine, in una fase così delicata come quella della crescita.

Nella seduta del 15 settembre 2022 il Collegio dei Docenti ha elaborato e approvato le seguenti modifiche al PTOF: "Variazione del quadro orario in conseguenza dell'introduzione dell'insegnamento di 2 ore di educazione motoria nelle classi 5[^] della scuola primaria, con conseguente assegnazione di docente della disciplina, ai sensi di quanto previsto dalla L. 234/2021 art. 1 c. 329 e ss."

In riferimento alle innovazioni introdotte con la legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, commi 329 e seguenti e, alla circolare ministeriale prot.2116 del 9 settembre 2022, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola Primaria, si introduce, a partire dall'a.s. 2022/23, per le sole classi quinte, l'insegnamento dell'educazione motoria, nella scuola poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente esperto, che svolge due ore in orario aggiuntivo alle ore previste per il curriculum. Pertanto, la nostra scuola ha rivisto l'assetto del proprio curriculum.

Tempo normale 29/30 ore

Disciplina	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------



Italiano (*)	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica (*)	5	5	5	5	5
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze (*)	2	2	2	2	2
Storia	3	2	2	2	2
Geografia	3	3	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. motoria	1	1	1	1	2
Ed. civica	1	1	1	1	1
Lab. matematica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	29	29	30

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 33 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 17 ore + matematica 10 ore + scienze 6 ore.



Tempo pieno 40 ore

Disciplina	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano (*)	9	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica (*)	8	8	8	8	8
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze (*)	2	2	2	2	2
Storia	3	3	2	2	2
Geografia	3	3	3	3	3
Arte	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Ed. motoria	2	2	2	2	2



Ed. civica(*)	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 33 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 17 ore + matematica 10 ore + scienze 6 ore.

Scuola secondaria di I° grado

Tempo normale 30 ore

	DISCIPLINA	ORE
1	Italiano	6 (*)
2	Storia	2 (*)
3	Geografia	2
4	Inglese	3 (*)



5	Francese	2
6	Matematica	4 (*)
7	Scienze	2 (*)
8	Tecnologia	2 (*)
9	Musica	2 (*)
10	Arte e immagine	2
11	Scienze motorie e sportive	2
12	Ed. civica	(*)
13	Religione	1
	TOTALE ORE	30

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 34 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 6 ore + storia 5 ore + matematica 4 ore + scienze 7 ore + tecnologia 4 ore + musica 4 ore + inglese 4 ore.

Tempo prolungato ore (34 + 2 ore mensa)

	DISCIPLINA	ORE
1	Italiano	8 (*)



2	Storia	2 (*)
3	Geografia	2
4	Inglese	3 (*)
5	Francese	2
6	Matematica	6 (*)
7	Scienze	2 (*)
8	Tecnologia	2 (*)
9	Musica	2 (*)
10	Arte e immagine	2
11	Ed. motoria	2
12	Ed. civica	(*)
13	Religione	1
14	Mensa	2
	TOTALE ORE	36

(*) l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 34 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 6 ore + storia 5 ore + matematica 4 ore + scienze 7 ore + tecnologia 4 ore + musica 4 ore + inglese 4 ore.



Per il corrente anno scolastico gli orari di ingresso e uscita degli alunni nei plessi dell'Istituto sono:

A. Senza il servizio mensa

Plesso di Via Carlo Levi (Scuola infanzia)

Giorno	Sezioni	Orario ingresso	Orario uscita
dal lunedì al venerdì	3	8.00	13.00

Plesso di Via Rossini (Scuola infanzia)

Giorno	Sezioni	Orario ingresso	Orario uscita
dal lunedì al venerdì	3	8.00	13.00

Plesso di Via Morlino (Scuola primaria)

Giorno	Classi	Orario ingresso	Orario uscita
lunedì- martedì-mercoledì-giovedì-venerdì	tutte	8.30	13.30
sabato	tutte	8.30	12.30

Plesso di Via Tratturo del re (Scuola secondaria di primo grado)



Giorno	Classi	Orario ingresso	Orario uscita
lunedì- martedì-mercoledì-giovedì-venerdì- sabato	tutte	8.00	13.00

B. Con il servizio mensa

Plesso di Via Carlo Levi (Scuola infanzia)

Giorno	Sezioni	Orario ingresso	Orario uscita
dal lunedì al venerdì	4	8.00	16.00

Plesso di Via Rossini (Scuola infanzia)

Giorno	Sezioni	Orario ingresso	Orario uscita
dal lunedì al venerdì	4	8.00	16.00

Plesso di Via Morlino (Scuola primaria)

Giorno	Classi	Orario ingresso	Orario uscita
sabato	12 classi a tempo normale	8.30	12.30
	3 classi quinte	8.20	13.20
dal lunedì al venerdì	15 classi a tempo normale	8.30	13.30



	5 classi tempo pieno	8.30	16.30
--	----------------------	------	-------

Plesso di Via Tratturo del re (Scuola secondaria di primo grado)

Giorno	Classi	Orario ingresso	Orario uscita
lunedì- mercoledì-venerdì- sabato	tutte	8.00	13.00
martedì-giovedì	6 classi tempo normale	8.00	13.00
	4 classi tempo prolungato	8.00	16.00

Nel caso di proroga dell'emergenza Covid-19 e della necessità di evitare assembramenti agli ingressi e alle uscite si rimanda alla normativa d'istituto (Schede covid).

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

In piena autonomia didattica ed organizzativa, la scuola ha elaborato, costruito e organizzato il proprio curriculum di studi, tenendo conto delle esigenze formative degli allievi, della necessità di azioni di continuità, di orientamento e di inclusione, delle esigenze delle famiglie e delle comunità sociali e culturali del territorio. Il Curriculum dell'Istituto Comprensivo Fabrizio de Andrè è un



documento aperto perchè oggetto di continua revisione e adeguamento; esso stabilisce le competenze da privilegiare considerando anche le criticità emerse dal RAV.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale è stato adeguato alla variegata realtà del contesto socio-culturale in cui si opera; l'orizzonte di riferimento sono le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo; sono stati fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina e campo di esperienza. Un curricolo non finito, non compiuto, ma inteso come un percorso in continua evoluzione da adattare alle diverse variabili temporali e di contesto. Un curricolo unitario e in verticale che ben si adatta alla realtà dell'Istituto comprensivo, con una presa in carico dei bambini dall'età dei tre anni fino ai quattordici anni, capace di "riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante". La scuola, dopo un'attenta analisi, ha individuato e selezionato le competenze in uscita relative ai diversi periodi scolastici per tutti gli allievi, compresi quelli in situazione di handicap.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La nostra scuola ha rivisto e ricalibrato il curricolo d'Istituto tenendo conto di quelle che sono le FINALITÀ dell'insegnamento dell'Educazione civica definite dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35. (vedi allegato)

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRSVERSALI

Le competenze di base degli assi culturali (DM 9 27 gennaio 2010) sono acquisite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Decreto MIUR 139/2007:

- imparare a imparare,
- progettare,
- collaborare e partecipare,
- comunicare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- individuare collegamenti e relazioni,
- risolvere problemi,
- acquisire e interpretare l'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una



positiva interazione con la realtà naturale e sociale; in particolare:

- collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri,
- agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Relativamente alla sezione progettuale del Piano dell'offerta formativa triennale, si ritiene fondamentale partire dalla tradizione formativa ed educativa dell'Istituto, considerata in una visione prospettica estensiva, verso un processo di modernizzazione e di miglioramento del servizio. I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, altri a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne all'istituto:

PROGETTI EXTRACURRICULARI

-Hello English (Infanzia terze sezioni)

Finalità: Favorire un atteggiamento positivo verso una lingua diversa da quella madre, attraverso un approccio ludico.

-Verso le prove Invalsi- Italiano (Primaria classi seconde)

Finalità: Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi.

-Verso le prove Invalsi- Matematica (Primaria classi seconde)

Finalità: Sviluppare le competenze digitali c.p.r. al pensiero critico e computazionale: problem solving, decisionalità e competenza progettuale



-Pronti per... l'Invalsi- Italiano (Primaria classi quinte)

Finalità: Potenziare le capacità critiche e riflessive, al fine di mettere l'alunno in grado di eseguire un'attività di lettura, comprensione e analisi di testi, in piena autonomia ed entro un tempo prestabilito.

- E' tempo d'Invalsi- Matematica (Primaria classi quinte)

Finalità: Potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

- Young learners- Inglese (Primaria classi quinte)

Finalità: Formare gli alunni affinché assumano sempre più consapevolezza e disinvoltura della lingua Inglese.

-Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche di italiano. (Secondaria classi terze)

Finalità: Potenziare lo studio d'italiano, aumentare il livello di competenze.

-Alleniamoci al "Matem-invalsi"- Matematica (Secondaria classi terze)

Finalità: Osservare, descrivere, discernere, riflettere e operare al fine di poter affrontare le situazioni problematiche e individuare i percorsi risolutivi correttamente.

-Improve your skills in english- Inglese (Secondaria classi terze)

Finalità: Potenziare negli alunni la comprensione e la produzione sia orale sia scritta.

-Coding e pensiero computazionale (Primaria classi 4^A C, 5^A A, 5^A B)

Finalità: Acquisire competenze digitali e programmatiche con riferimento alle materie STEM.

-Leggere ti dà le ali per volare (Primaria classe 4^A A)

Finalità: Stimolare l'interesse per la lettura, intesa come dimensione basilare della formazione culturale.

-Attiva...mente (Primaria)



Finalità: Promuovere il benessere psico-fisico negli alunni con problematiche socio-culturali.

-**Olimpiadi del problem solving** (Secondaria classi 1[^], 2[^], 3[^])

Finalità: Sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving; avviare e consolidare una vision informatica, non solo tecnologica.

-**La parola comunicativa** (Secondaria classi terze)

Finalità: Scrivere correttamente e saper comunicare al meglio un determinato argomento.

In continuità con gli anni passati si svilupperanno anche le seguenti attività curriculari:

"Non solo coding" (INFANZIA)

"EmozionARTE...UN TUFFO NEL COLORE" (INFANZIA)

"Azione Cl@ssi 2.0": SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA.

"Sport di classe" (Scuola Attiva Kids - SCUOLA PRIMARIA)

"Avviamento alla pratica sportiva" (SCUOLA SECONDARIA)

"Adottiamo il cortile della scuola": dalla semina in vasi e cassette di fiori alla realizzazione e alla creazione di spazi verdi, fioriti e profumati in cortile.

"Tutti all'Opera" (SECONDARIA INDIRIZZO MUSICALE)

"Sport da tavolo: ping-pong"

"Protezione Civile"

"Giornate FAI"

"Egrib" (ENTE DI GOVERNO PER I RIFIUTI E LE RISORSE IDRICHE DI BASILICATA)

"Prevenzione e diagnosi precoce delle dipendenze a cura del SERD di Policoro".

"Quotidiano in classe"

"Giornata anniversario delle foibe" e "Giornata della memoria"

"Progetto TEATRO": visione del musical in lingua inglese (presso il teatro Orfeo di Taranto) CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.

"PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA AI PROGETTI ERASMUS" DA SVOLGERSI IN COLLABORAZIONE CON ALTRE scuole del territorio.

"Etwinning"

"Granchio Blu" (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)



ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La scuola sta portando a regime la digitalizzazione degli strumenti amministrativi per attivare la dematerializzazione dei processi scolastici e rendere più accessibile e fruibile possibile la documentazione relativa ad ogni ambito.

Il Registro elettronico è utilizzato nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria dell'Istituto: è uno strumento di semplificazione e velocizzazione dei processi interni alla scuola e un ottimo strumento di comunicazione immediata con e per le famiglie.

Da quest'anno si estenderà l'utilizzo del registro elettronico anche alla Scuola dell'Infanzia.

Il nostro Istituto è provvisto di reti LAN/WLAN con accesso a Internet tramite router.

La rete LAN è divisa in due parti: una dedicata all'amministrazione e una alla didattica.

I docenti e le famiglie hanno uno SPID per accedere al registro elettronico.

La figura dell'Animatore Digitale ha il compito di coordinare e promuovere le diverse azioni previste dal PNSD.

Tale figura curerà anche la formazione del personale scolastico che avrà cadenza annuale.

La nostra scuola seguirà le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale nel seguente modo:

- Progettando per migliorare la dotazione dell'Istituto di hardware e software;
- Progettando per indirizzare la didattica generale verso l'uso diffuso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (TIC);
- Prevedendo e attuando una adeguata formazione di tutto il personale scolastico con particolare attenzione ai docenti.
- Le indicazioni del PNSD saranno richiamate in ogni programmazione didattica di classe a cura del coordinatore di classe e di interclasse.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia, al fine di migliorare la progettazione stessa con interventi più incisivi ed efficaci, per promuovere una corretta valutazione si fa tesoro delle indicazioni che vengono dagli Orientamenti che, per ciascun campo, segnalano le competenze da osservare e da promuovere su tre livelli: -al momento dell'ingresso a scuola -al momento dell'uscita da scuola -al momento di una fase intermedia. Si terrà conto: -del rapporto scuola – famiglia basato su uno scambio di notizie che serva a rafforzare le conoscenze delle due istituzioni per un equilibrato sviluppo della personalità del bambino; -di incontri collegiali per la valutazione.

Per il bambino di 5 anni, per il passaggio alla scuola primaria è prevista una scheda di valutazione che ne traccia il profilo sul piano dell'autonomia e dello sviluppo dell'identità, dando riferimenti precisi rispetto alle capacità relazionali, motorie, percettive, grafico-espressive, linguistiche e logico matematiche raggiunte al termine della sua permanenza presso la scuola dell'Infanzia.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; • l'impegno dimostrato; • i progressi compiuti nelle diverse discipline • i risultati degli interventi di recupero; • il livello globale di maturazione raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento:

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi: -rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto -partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo -impegno, lealtà e senso di responsabilità.



Gli insegnanti della scuola Primaria sulla base della recente Ordinanza Ministeriale (4 dicembre 2020) e delle Linee Guida emanate per la formulazione della "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", utilizzeranno per ogni disciplina i livelli attinenti alle relative competenze indicate nella normativa:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Griglia di valutazione:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono stati definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di



tipo esecutivo;

c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Per tutte le discipline si è scelto di proporre la distinzione degli obiettivi di apprendimento dalla classe prima alle classi successive alla prima in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria. La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62) e vengono espressi collegialmente con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:



«2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO SINTETICO
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra più che adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.
DISCRETO	Mostra adeguato interesse e la partecipazione è abbastanza regolare.	Possiede adeguate conoscenze e le applica in modo appropriato.



SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

Giudizio	I Insufficiente	S Sufficiente	DS Discreto	B Buono	D Distinto	Ot
D E S C R I	Raramente rispetta le regole, fatica a riconoscere le proprie responsabilità e ad assolvere i propri doveri. Spesso	E' poco costante nel rispetto delle regole e va incentivato/a ad assumersi le proprie responsabilità. E' selettivo/a nell'instaurare	Generalmente rispetta le regole e assolve ai doveri, conosce i comportamenti positivi per la salute e la sicurezza	Rispetta le regole e assolve ai doveri, è consapevole dei comportamenti corretti per la salute e la sicurezza	Conosce e rispetta le regole, si assume le proprie responsabilità, mette in atto comportamenti positivi per la salute e la	Conosce e rispetta le responsabilità, le regole, promuove vari educativi, assume atteggiamenti rispettosi salute



Z I O N E	instaura relazioni conflittuali ed ha difficoltà ad accettare le modalità suggerite per migliorare i rapporti.	rapporti; non sempre rispetta tutti anche se sollecitato/a.	propria e dell'ambiente. E' corretto/a nei rapporti con gli altri anche se talvolta si mostra selettivo/a.	propria e dell'ambiente. E' corretto/a nei rapporti con gli altri.	sicurezza propria e dell'ambiente. Si mostra rispettoso/a con gli altri e collaborativo/a quando gli/le viene chiesto.	sicurezza altrui dell'ambiente. Ascolta rispetta instaura rapporti e di aiuto.
-----------------------	--	---	--	--	--	--

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni:

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; • l'impegno dimostrato; • i progressi compiuti nelle diverse discipline • i risultati degli interventi di recupero; • il livello globale di maturazione raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento:

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi: - rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto -partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo -impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Nella valutazione quadrimestrale e finale, propongono 7 fasce di livello e l'utilizzo dei voti numerici espressi in decimi, da 4 a 10.



Descrittori di livello	Giudizio	Voto
L'alunno/a ha acquisito una piena padronanza delle problematiche proposte con approfondimenti personali. Opera collegamenti e connessioni in modo autonomo e critiche con rigore logico-concettuale e argomentativi. Il livello di competenza è avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni complesse, anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Ottimo	10
L'alunno/a ha acquisito conoscenze complete ed approfondite. Applica le conoscenze in modo sicuro, autonomo e originale, operando collegamenti anche a livello interdisciplinare. Il livello di competenza è avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni complesse, anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	Distinto	9
L'alunno/a ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti. Applica le conoscenze con sicurezza e opera collegamenti in modo autonomo, utilizzando un linguaggio specifico. Il livello di competenza è intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi anche complessi in situazioni note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, compiendo scelte consapevoli.	Buono	8
L'alunno/a ha acquisito una conoscenza adeguata dei contenuti proposti. Applica le conoscenze con discreta sicurezza operando collegamenti in modo non sempre autonomo utilizzando un linguaggio appropriato. Il livello di competenza è intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni non complesse e note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Discreto	7
L'alunno/a ha acquisito i contenuti fondamentali della disciplina e		



riesce ad applicarli in modo essenziale. Il livello di competenza è di base: lo studente svolge compiti in situazioni semplici e note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Sufficiente	6
L'alunno/a ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro. Applica le conoscenze solo se costantemente guidato pertanto il livello di competenza è iniziale.	Mediocre	5
L'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e lacunose; non ha raggiunto gli obiettivi prefissati e non è in grado di applicare procedure e metodologie disciplinari. Le competenze non sono acquisite.	Insufficiente	4

Criteria di valutazione del comportamento.

Livelli di valutazione	Descrittori
10	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti (fisici e virtuali) e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione pienamente attiva in classe e durante le attività didattiche eventualmente anche in modalità on line (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Puntualità e costanza nello svolgimento dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici anche in modalità DAD (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ)</p>
9	<p>Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti (fisici e virtuali) e dei</p>



	<p>materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva in classe e durante le attività scolastiche eventualmente anche in modalità on line (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Puntualità nello svolgimento dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici anche in modalità DAD (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA')</p>
8	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti (fisici e virtuali) e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante in classe e durante le attività scolastiche eventualmente anche in modalità on line (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Costanza nello svolgimento dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici anche in modalità DAD (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti de adulti e/o pari (RELAZIONALITA')</p>
7	<p>Comportamento non sempre rispettoso delle persone, degli ambienti (fisici e virtuali) e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua in classe e durante le attività scolastiche eventualmente anche in modalità on line (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Discontinuità nello svolgimento dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici anche in modalità DAD (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e/o pari</p>



	(RELAZIONALITA')
6	<p>Comportamento spesso poco rispettoso delle persone, degli ambienti (fisici e virtuali) e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, con presenza, a volte, di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Scarsa partecipazione in classe e durante le attività scolastiche eventualmente anche in modalità on line (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extra-scolastici anche in modalità DAD (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA')</p>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La qualità della scuola si misura anche sulla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento che offrano risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

Essa quindi ha il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso didattico-educativo. L'inclusione si configura così come l'occasione per innovare l'organizzazione complessiva della scuola, introducendo cambiamenti per accogliere ciascun individuo nella sua originalità, attivando strategie e metodologie adeguate agli stili, alle potenzialità e alle caratteristiche originali di ognuno, impegnandosi in un comune percorso di riduzione dell'handicap. Il nostro istituto presta un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili con l'azione di sostegno svolto da docenti specialisti. Viene redatto un piano di studio individualizzato che prevede interventi specifici attraverso i quali l'alunno possa padroneggiare determinate competenze, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La progettazione individualizzata tiene conto necessariamente della programmazione di classe per poter permettere un'adeguata integrazione del disabile. Affinchè si instauri un circolo virtuoso tra programmazione individualizzata e programmazione di classe, i docenti di sostegno e quelli di classe lavorano insieme in maniera da poter selezionare obiettivi, contenuti e attività. Per raggiungere tale scopo sono



state individuate alcune semplici strategie in grado di salvaguardare sia i diritti del disabile che quelli dei suoi compagni di classe:

-creazione di un clima inclusivo attraverso l'accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali;

-permanenza in classe il più tempo possibile;

-svolgimento di tutte le attività che fanno i suoi compagni. Tutto questo perchè sentendosi ascoltato e incoraggiato ha una percezione di valorizzazione della sua diversità. Per implementare ancora di più il processo di inclusione la nostra scuola annualmente presenta al Comune di Scanzano Jonico un progetto per la richiesta di ore per l'assistenza specialistica per gli alunni in situazione di handicap. L'assistente educativo è una figura importante per supportare il percorso di inclusione degli alunni disabili e la sua attività è complementare a quella del docente di sostegno. L'intervento dell'assistente educativo, centrato essenzialmente sulla relazione, prende avvio dalla considerazione delle risorse, degli interessi e dei bisogni dell'alunno disabile in riferimento al suo contesto di vita, individuando le risorse e le opportunità che permettano a ciascuno di vivere maggiori possibilità di partecipazione.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni in situazione di handicap e per i BES Le prove di verifica devono essere strutturate secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP. La valutazione deve tener conto non del prodotto, ma dei processi ovvero delle conquiste, dei progressi e delle difficoltà in tutte le discipline. Inoltre è prevista una relazione finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per l'ingresso si analizzano i documenti di rito e il contesto classe ove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ROSSINI-SCANZANO	MTAA819018
VIA C. LEVI-SCANZANO	MTAA819029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FABRIZIO DE ANDRE' "-SCANZANO

MTEE81901D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FABRIZIO DE ANDRE'" - SCANZANO

MTMM81901C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC "FABRIZIO DE ANDRE" SCANZANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ROSSINI-SCANZANO MTAA819018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA C. LEVI-SCANZANO MTAA819029

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "FABRIZIO DE ANDRE" -SCANZANO
MTEE81901D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "FABRIZIO DE ANDRE" - SCANZANO MTMM81901C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 34 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 6 ore + storia 5 ore + matematica 4 ore + scienze 7 ore + tecnologia 4 ore + musica 4 ore + inglese 4 ore.

SCUOLA PRIMARIA

l'insegnamento di Educazione Civica si svilupperà per complessive 33 ore annuali, attingendo dalle discipline di seguito specificate: italiano 17 ore + matematica 10 ore + scienze 6 ore.

Approfondimento



SCUOLA PRIMARIA TEMPO COMUNE PER 29 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Allegati:

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

IC "FABRIZIO DE ANDRE"SCANZANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In piena autonomia didattica ed organizzativa, la scuola ha elaborato, costruito e organizzato il proprio curricolo di studi, tenendo conto delle esigenze formative degli allievi, della necessità di azioni di continuità, di orientamento e di inclusione, delle esigenze delle famiglie e delle comunità sociali e culturali del territorio. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Fabrizio de Andrè è un documento aperto perchè oggetto di continua revisione e adeguamento; esso stabilisce le competenze da privilegiare considerando anche le criticità emerse dal RAV.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è stato adeguato alla variegata realtà del contesto socio-culturale in cui si opera; l'orizzonte di riferimento sono le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo; sono stati fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina e campo di esperienza. Un curricolo non finito, non compiuto, ma inteso come un percorso in continua evoluzione da adattare alle diverse variabili temporali e di contesto. Un curricolo unitario e in verticale che ben si adatta alla realtà dell' Istituto comprensivo, con una presa in carico dei bambini dall'età dei tre anni fino ai quattordici anni, capace di "riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante". La scuola, dopo un'attenta analisi, ha individuato e selezionato le competenze in uscita relative ai diversi periodi scolastici per tutti gli allievi, compresi quelli in



situazione di handicap.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze di base degli assi culturali (DM 9 27 gennaio 2010) sono acquisite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Decreto MIUR 139/2007: -imparare a imparare, - progettare, - collaborare e partecipare, - comunicare, - agire in modo autonomo e responsabile, - individuare collegamenti e relazioni, - risolvere problemi, -acquisire e interpretare l'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; in particolare: • collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri, • agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Utilizzo della quota di autonomia

Elaborazione ed attuazione di progetti curricolari finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "PLAYING WITH ME!" (Scuola dell'Infanzia)

Area tematica: Inglese All'interno delle sezioni interessate all'apprendimento della lingua inglese, sarà allestito uno spazio strutturato in cui gli alunni potranno immergersi in un ambiente ricco di punti di riferimento; un angolo che alimenti curiosità, interesse, creatività. "Wizzy", un simpatico animaletto di peluche, animato dagli insegnanti, che parla e comprende soltanto la lingua inglese, accompagnerà gli alunni nel loro fantastico viaggio, ricco di conoscenze legate al mondo anglosassone, conferendo così senso e coerenza alle diverse esperienze proposte.

Risultati attesi

-Creare un clima nuovo di apprendimento. - Collaborare tra i diversi gradi di scuola. - Favorire la conoscenza di un'altra lingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● "LISTEN ENGLISH" (Scuola Primaria)

Area tematica: Inglese Esercizi di listening, reading e speaking con senza l'uso del computer.



Risultati attesi

Affrontare con sicurezza prove di lingua inglese basate essenzialmente sull'ascolto della stessa lingua in base al quadro di riferimento Europeo A1 necessario per lo svolgimento delle prove INVALSI.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● "IMPROVE YOUR SKILLS IN ENGLISH" (Scuola Secondaria)

Area tematica: Inglese Saranno sviluppate delle reading comprehension per focalizzare l'attenzione sul testo per poi rispondere alle domande: ci sarà sempre il listening comprehension di brani autentici per preparare gli studenti all'ascolto e alla comprensione delle specifiche informazioni che saranno loro richieste.

Risultati attesi

Raggiungere il livello A2 del comune quadro di riferimento europeo, necessario per lo svolgimento delle prove INVALSI.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● "CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE" (Scuola Primaria)

Area tematica: Matematica e Informatica Gli studenti esploreranno i concetti di base della programmazione, il pensiero computazionale, la cittadinanza digitale e la creazione di storie e giochi interattivi. Le lezioni teoriche saranno sostituite da attività pratiche e laboratoriali.

Risultati attesi

-Sviluppare l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, creare situazioni dove non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere. Realizzazione di un semplice prodotto da parte di singoli o di piccoli gruppi e percorsi sui siti code.it e/o giochi blockly.it

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

● "RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA" (Scuola Secondaria)

Area tematica: Matematica Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il successo scolastico in matematica. Le attività riguarderanno esercizi guidati di crescente difficoltà ed esercitazioni su testi tipo prove Invalsi.

Risultati attesi

Lettura e comprensione di problemi di matematica. Comprensione e risoluzione degli esercizi di matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● "OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING" (Scuola



Secondaria)

Area tematica: Matematica e Informatica Le aree di riferimento di riferimento saranno quelle dello sviluppo delle competenze di base relative anche a situazioni non scolastiche, quelle dell'acquisizione di competenze tecniche legate all'utilizzo di mezzi informatici, quelle dello sviluppo di metodologie di problem solving legate a più discipline e alle competenze trasversali relazionali.

Risultati attesi

Miglioramenti della comprensione di testi, delle metodologie relative alla soluzione di situazioni di problem solving e nell'uso di strumenti informatici. Miglioramento di risultati nelle prove INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● "CON LE MANI CREO" (Scuola Secondaria)

Area tematica: Arte e Immagine Potenziare la creatività con attività manipolative attraverso il riciclo della plastica.



Risultati attesi

Realizzazione di oggetti vari da esporre e vendere alla fine dell'anno scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

● "PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO" (Scuola Primaria e Secondaria)

Area tematica: Italiano e Matematica Lezioni individuali e di gruppo volte al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base.

Risultati attesi

Organizzazione e coordinamento di percorsi di integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Facilitare, recuperare, sviluppare e consolidare le abilità di base.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



● "MUSICHIAMOCI" (Scuola Primaria e Secondaria)

Area tematica: Musica Le attività proposte vogliono offrire, attraverso l'osservazione, l'ascolto ed il coinvolgimento pratico, gli strumenti cognitivi atti a favorire una panoramica esaustiva nell'ambito del panorama musicale. In forma di "Laboratorio", gli alunni acquisiranno quelle strutture musicali di base necessarie per orientarsi nelle scelte future.

Risultati attesi

Realizzare un ponte di collegamento che va a collocarsi in sintonia nella scuola secondaria ad Indirizzo Musicale con la scuola primaria, dove si porta l'alunno verso una scelta formativa e consapevole nello studio di uno strumento musicale. Performance Musicale di fine Progetto che coinvolgerà l'intero gruppo di alunni (Concerto di Natale).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Municipio di Scanzano Jonico

● CONTINUITA': "C'ERA UNA VOLTA...UN LIBRO" (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria)

Area tematica: trasversale a tutte le discipline La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. Durante l'anno scolastico si concentreranno diverse attività: -Accoglienza. -Manifestazione di fine anno



scolastico e rappresentazione teatrale di "Pinocchio"

Risultati attesi

Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. Coinvolgimento degli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● "AREA A RISCHIO" (Scuola Primaria e Secondaria)

Prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico attraverso la promozione del successo formativo.

Risultati attesi

-Incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti -Proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale -Realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità di base.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (Scuola Secondaria)

Area tematica: Cittadinanza e Costituzione L'attività si propone di costruire un modello formativo in cui questa esperienza garantisca, a ogni alunno giunto alla fine del percorso scolastico, l'acquisizione di competenze attinenti al concetto di cittadinanza attiva soprattutto in considerazione della sua dimensione verticale e trasversale che lo rende trasferibile in qualsiasi contesto educativo.

Risultati attesi

I principi e i valori enucleati dal dettato costituzionale costituiscono il tracciato su cui avviare un cammino di crescita dell'individuo, che, considerato nella sua dimensione cognitiva, sociale e affettiva, diventi cittadino del mondo, membro partecipe e protagonista responsabile in tutti i livelli delle comunità in cui si troverà ad agire: locali, regionali, nazionali ed europee.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "FRUTTA NELLE SCUOLE (Scuola Primaria)

Area Tematica: Educazione Alimentare Le attività proposte agli alunni saranno interdisciplinari e differenziate per età; saranno realizzate specifiche giornate a tema, quali degustazione di molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili: spremuti, estratti, centrifugati, tal quale



o già porzionati.

Risultati attesi

Finalità del progetto è quella di aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini, assumere abitudini alimentari più corrette mediante una nutrizione maggiormente equilibrata, secondo il programma comunitario "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento CE n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "AZIONE CL@SSE 2.0" (Scuola Primaria e Secondaria)

Area tematica: Tecnologia Le attività prevedono di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. L'aula sarà lo spazio entro cui le azioni formative più importanti continueranno ad essere svolte; un'aula flessibile e aperta, completa di computer, tablet, LIM e della rete elementi che devono divenire abituali della pratica didattica. Questo non significa che qualsiasi attività debba necessariamente passare attraverso la mediazione tecnologica ma riconoscere la possibilità di uso delle diverse tecnologie in ogni momento.

Risultati attesi

-Realizzare una classe "Cl@sse2.0" che sia un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide come obiettivo la crescita della persona. -Valorizzare le inclinazioni del singolo e/o del gruppo con l'aiuto delle TIC2.0 -Stare bene con se stessi e con gli altri per la crescita di una identità personale, per creare solidarietà al fine di prevenire situazioni di disagio e di emarginazione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● "SPORT DI CLASSE" (Scuola Primaria)

Area tematica: Educazione fisica. Il percorso valoriale rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport attraverso diversi giochi.

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● "AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA" (Scuola Secondaria)

Area Tematica: EDUCAZIONE FISICA Per il raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzate le attrezzature a disposizione della scuola sia in palestra sia negli spazi esterni. Si utilizzeranno percorsi formativi ed esercitazioni per un apprendimento polivalente attraverso progressioni didattiche per l'avviamento alle varie specialità sportive.

Risultati attesi

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● "GIORNATE FAI" (Scuola Secondaria)

Area Tematica: CITTADINANZA ATTIVA I ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.



Risultati attesi

Mettersi in gioco in prima persona con un progetto di formazione che offre la possibilità di vivere e raccontare da protagonista i luoghi più belli della propria città.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE DELLE DIPENDENZE" (Scuola Primaria e Secondaria)

Il SERD svolge attività di consulenza alle famiglie, alle scuole, agli enti e alle istituzioni che si occupano, a vario titolo, di contrasto del fenomeno delle dipendenze.

Risultati attesi

Tutelare e promuovere la salute, garantendo interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze psicoattive illegali (eroina, cocaina, cannabinoidi, ecc.), legali (alcol, tabacco, farmaci, ecc.) e dei comportamenti assimilabili all'uso di sostanze (gioco d'azzardo patologico, dipendenza da tecnologie digitali, ecc.);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● "BANDA RICICLANTE". "LOTTA AL PICCOLO RIFIUTO". "CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI E SUL CICLO



DELL'ACQUA". (E.G.R.I.B.)

Area Tematica: Educazione Ambientale Il progetto prevede interventi di formativi personalizzati e comprende nello specifico attività di sensibilizzazione nelle classi, diversificati per tre target: infanzia, primaria, secondaria con fornitura di materiali di supporto a cura dell'E.G.R.I.B. (Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata).

Risultati attesi

Comprendere l'importanza del riciclo dei rifiuti e di una corretta gestione dell'acqua come forme di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● "DALLE SCUOLE ALLE SCUOLE" (Scuola Secondaria)

Area tematica: Cittadinanza e Costituzione. Valorizzazione del Territorio in concomitanza dell'Evento straordinario di Matera 2019 Capitale Europea della Cultura: un anno straordinario ricco di appuntamenti, mostre e produzioni culturali originali.

Risultati attesi

Realizzare un'azione innovativa con particolare riferimento alla cura e rigenerazione del patrimonio artistico e culturale. Promuovere la cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● "SCUOLE APERTE ALLO SPORT" (Scuola Secondaria)

Area tematica: Educazione Fisica La proposta, seguendo un approccio polisportivo e multidisciplinare, prevede l'abbinamento di più sport a scuola. Sono infatti molteplici le Federazioni Sportive Nazionali aderenti al progetto, oltre al Comitato Paralimpico Italiano, per l'inclusione dei ragazzi con disabilità.

Risultati attesi

-Potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport -Far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare -Favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze -Promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE". Reparto Carabinieri Biodiversità di Potenza (Scuola Primaria e Secondaria)



Incontri didattici sulla tutela delle specie, delle aree protette e della biodiversità.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sull'approfondimento dello studio dei danni ambientali commessi dall'uomo, al fine di rendere più consapevole la popolazione scolastica sulla conoscenza del proprio territorio, per rispettarlo e farlo rispettare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● "PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA". CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA. (Scuola Secondaria)

Area tematica: Cittadinanza e Costituzione VISITA IN CONSIGLIO REGIONALE: palazzo del Consiglio regionale a Potenza.

Risultati attesi

Prendere coscienza dei temi attinenti alla vita dell'Istituzione, ai valori democratici e al vivere civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "ORA di FUTURO" (Scuola Primaria)

Insegnare ai bambini, attraverso il gioco a fare scelte responsabili su temi quali ambiente,



salute, benessere e risparmio.

Risultati attesi

Dare ai bambini gli strumenti per affrontare il mondo, ma anche la speranza di avere un impatto su di esso. "Educare i bambini di oggi significa garantire un futuro migliore agli adulti di domani".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "INCONTRI CON LA PROTEZIONE CIVILE" (Scuola Primaria e Secondaria)

Incontri informativi su come tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● "NEWSPAPERGAME" - Gazzetta del Mezzogiorno (Scuola Secondaria)

NewspaperGame è un progetto ideato per portare il giornale in classe e la scuola in prima pagina. Introducendo il quotidiano a scuola i ragazzi disporranno di un ulteriore strumento didattico utile a stimolare il dibattito e la riflessione su temi di particolare attualità.



Risultati attesi

Rappresenta un'occasione per studenti e docenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori per confrontarsi con il linguaggio giornalistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "LIBRIAMOCI" (Scuola Secondaria)

Area tematica: Italiano Animazione alla lettura "a voce alta".

Risultati attesi

Far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta, condivisa in un'esperienza corale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LETTURA (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Giornate di lettura; recensione di libri da parte degli alunni per la partecipazione al concorso.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● "PERCORSI DIDATTICI" (Scuola Primaria e Secondaria)

Attività didattiche rivolte agli alunni BES.

Risorse professionali

Interno

● "GIORNATA ANNIVERSARIO DELLE FOIBE". "GIORNATA DELLA MEMORIA". (Scuola Primaria e Secondaria)

Approfondimento delle tematiche relative alla Giornata delle Foibe e alla Giornata della Memoria attraverso la proiezione di documentari e di filmati con spunti e momenti di riflessione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta portando a regime la digitalizzazione degli strumenti amministrativi per attivare la dematerializzazione dei processi scolastici e rendere più accessibile e fruibile possibile la documentazione relativa ad ogni ambito.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Registro elettronico è utilizzato nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria dell'Istituto: è uno strumento di semplificazione e velocizzazione dei processi interni alla scuola e un ottimo strumento di comunicazione immediata con e per le famiglie.

In futuro si intende estendere l'utilizzo del registro elettronico anche alla Scuola dell'Infanzia.

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto è provvisto di reti LAN/WLAN con accesso a Internet tramite router.

La rete LAN è divisa in due parti: una dedicata



Ambito 1. Strumenti

Attività

all'amministrazione e una alla didattica.

Titolo attività: SISTEMA DI
AUTENTICAZIONE UNICA
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti e le famiglie hanno uno SPID per accedere al registro elettronico.

Titolo attività: PROFILO DIGITALE DI
OGNI DOCENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente è provvisto di uno SPID per entrare nei portali dedicati.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha cominciato a investire nella Scuola digitale posizionando le tecnologie nelle diverse aule e al centro degli spazi, per abilitare ai nuovi paradigmi educativi che docenti e studenti possono sviluppare e praticare.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ROSSINI-SCANZANO - MTAA819018

VIA C. LEVI-SCANZANO - MTAA819029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia, al fine di migliorare la progettazione stessa con interventi più incisivi ed efficaci, per promuovere una corretta valutazione si farà tesoro delle indicazioni che vengono dagli Orientamenti che, per ciascun campo, segnalano le competenze da osservare e da promuovere su tre livelli:

- al momento dell'ingresso a scuola
- al momento dell'uscita da scuola
- al momento di una fase intermedia.

Si terrà conto:

- del rapporto scuola – famiglia basato su uno scambio di notizie che serva a rafforzare le conoscenze delle due istituzioni per un equilibrato sviluppo della personalità del bambino;
- di incontri collegiali per la valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per il bambino di 5 anni, per il passaggio alla scuola primaria è prevista una scheda di valutazione che traccia il profilo del bambino sul piano dell'autonomia e dello sviluppo dell'identità, dando riferimenti precisi rispetto alle capacità relazionali, motorie, percettive, grafico-espressive, linguistiche e logico-matematiche raggiunte al termine della sua permanenza presso la scuola dell'Infanzia.

Allegato:

scheda informativ per la continuità infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"FABRIZIO DE ANDRE" - SCANZANO - MTMM81901C

Criteri di valutazione comuni

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; • l'impegno dimostrato; • i progressi compiuti nelle diverse discipline • i risultati degli interventi di recupero; • il livello globale di maturazione raggiunto.

Gli insegnanti della scuola Secondaria, nella valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti, propongono 7 fasce di livello e l'utilizzo dei voti numerici espressi in decimi, da 4 a 10.

La valutazione deve essere:

- immediata (comunicazione istantanea del voto all'alunno)
- trasparente (fruizione on line dei risultati della valutazione da parte dei genitori)

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di ed. civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

- rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
- partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
- impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Gli insegnanti della scuola Secondaria, nella valutazione quadrimestrale e finale del comportamento, propongono 6 fasce di livello e l'utilizzo dei voti numerici espressi in decimi, da 5 a 10.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Gli alunni che riportano 5 insufficienze non vengono ammessi alla classe successiva. Si precisa che l'ultima decisione spetta sempre al consiglio di classe che, in presenza di casi e problematiche speciali, può derogare il criterio sopra elencato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni che riportano 5 insufficienze non vengono ammessi agli esami di stato. Si precisa che l'ultima decisione spetta sempre al consiglio di classe che, in presenza di casi e problematiche speciali, può derogare il criterio sopra elencato.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"FABRIZIO DE ANDRE" -SCANZANO - MTEE81901D

Criteri di valutazione comuni

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; • l'impegno dimostrato; • i progressi compiuti nelle diverse discipline • i risultati degli interventi di recupero; • il livello globale di maturazione raggiunto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Per la scuola primaria ci sarà l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

- rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto
- partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo
- impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L' articolo 3 comma 3 del Decreto Legislativo n.62/2017 afferma che la mancata ammissione alla classe successiva da parte degli alunni può avvenire, ma con decisione unanime e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Gli alunni, quindi, possono essere ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La qualità della scuola si misura anche sulla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento che offrano risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

La scuola quindi ha il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni + partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso didattico-educativo. L'inclusione si configura così come l'occasione per innovare l'organizzazione complessiva della scuola, introducendo cambiamenti per accogliere ciascun individuo nella sua originalità, attivando strategie e metodologie adeguate agli stili, alle potenzialità e alle caratteristiche originali di ognuno, impegnandosi in un comune percorso di riduzione dell'handicap. Il nostro istituto presta un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili con l'azione di sostegno svolto da docenti specialisti. La scuola redige un piano di studio individualizzato che prevede interventi specifici attraverso i quali l'alunno possa padroneggiare determinate competenze, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La progettazione individualizzata deve tener conto necessariamente della programmazione di classe per poter permettere un'adeguata integrazione del disabile. Affinchè si instauri un circolo virtuoso tra programmazione individualizzata e programmazione di classe è necessario che i docenti di sostegno e quelli di classe lavorino insieme in maniera da poter selezionare obiettivi, contenuti e attività. Per raggiungere tale scopo sono state individuate alcune semplici strategie in grado di salvaguardare sia i diritti del disabile che quelli dei suoi compagni di classe:

- creazione di un clima inclusivo attraverso l'accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali. L'alunno disabile rimane in classe il più tempo possibile, fa il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni. Tutto questo perchè l'alunno disabile sentendosi ascoltato e incoraggiato ha una percezione di valorizzazione della sua diversità;
- semplificazione degli obiettivi riducendo la complessità concettuale;
- adeguamento degli obiettivi dell'alunno in situazione di handicap agli obiettivi della classe attraverso la facilitazione utilizzando tecnologie più motivanti e contesti didattici interattivi e operativi;
- adeguamento degli obiettivi della classe alle esigenze dell'alunno in situazione di handicap, cercando tutte le occasioni possibili per avvicinarsi al lavoro svolto da quest'ultimo.



Per implementare ancora di più il processo di inclusione la nostra scuola annualmente presenta al Comune di Scanzano Jonico un progetto per la richiesta di ore per l'assistenza specialistica per gli alunni in situazione di handicap. L'assistente educativo è una figura importante per supportare il percorso di inclusione degli alunni disabili e la sua attività è complementare a quella del docente di sostegno. L'intervento dell'assistente educativo, centrato essenzialmente sulla relazione, prende avvio dalla considerazione delle risorse, degli interessi e dei bisogni dell'alunno disabile in riferimento al suo contesto di vita, individuando le risorse e le opportunità che permettano a ciascuno di vivere maggiori possibilità di partecipazione. Nel corrente anno scolastico, dopo anni di assenza, nella nostra scuola operano n.2 assistenti educativi (numero insufficiente per far fronte alle molteplici problematiche dei nostri alunni) che per 10 ore settimanali si prendono cura di alcuni allievi in situazioni di handicap gravissime.

Inoltre la nostra scuola ha recepito le disposizioni della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 che sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, cioè con qualsiasi tipologia di difficoltà e di svantaggio, di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti. Questo può essere realizzato solo attraverso una didattica realmente personalizzata. La nostra scuola manifesta una particolare attenzione ai bisogni speciali educativi nella loro totalità in un'ottica della presa in carico globale e inclusiva dei numerosissimi alunni attraverso il riconoscimento delle differenze individuali e delle potenzialità. Ogni alunno, qualunque sia la sua tipicità, è affiancato da un percorso educativo, esplicitato nei PDP (Piano didattico personalizzato). Un impegno particolare viene rivolto all'adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali didattici, all'apprendimento nei gruppi cooperativi, alle tecnologie, alle strategie e agli strumenti compensativi utili. Per gli alunni stranieri vengono progettate attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi) volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli con l'elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche. Nella nostra scuola si rileva un'alta correlazione fra svantaggio socio-culturale e insuccesso scolastico. Per ridurre il gap tra i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni vengono organizzate attività di recupero svolte sia in orario curricolare (con il coinvolgimento degli insegnanti di potenziamento) sia extracurricolare attraverso i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa a cui partecipano alunni provenienti dalle diverse classi. Le attività di recupero sono mirate a compensare sia il deficit nelle abilità di base d'italiano e matematica sia nelle abilità sociali (autostima, autonomia personale, sociale ed operativa, collaborazione, rispetto delle regole).

Il nostro istituto essendo "scuola polo per l'inclusione" e CTI (centro territoriale per l'inclusione) collabora con il CTS di Matera sia per l'attuazione di progetti (Sportello per l'autismo), sia per lo scambio di buone pratiche educative. Inoltre nel corrente anno scolastico la scuola ha sottoscritto un accordo di rete con l'istituto comprensivo "Vico - De Carolis" di Taranto - scuola capofila - con la



direzione didattica "P. Novelli" di Monreale, con l'istituto comprensivo di Pedace (CS), con il convitto nazionale di Maddaloni (CE) e con l'istituto di istruzione superiore "E. Fermi" di Policoro per aderire al progetto "Designing for inclusion: modelli progettuali per una didattica personalizzata".

Sempre nell'ottica di una visione completa del processo di inclusione la scuola ha redatto due documenti molto [importanti:il](#) PAI e il Protocollo di accoglienza per i BES.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno delle varie classi con alunni diversamente abili si adottano metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo. In base alla gravità del deficit, i docenti curricolari e di sostegno scelgono il livello di semplificazione degli obiettivi che reputano più idoneo per l'alunno disabile. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità nei Consigli di Classe e negli incontri con l'equipe socio-sanitaria. L'istituto, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali sugli alunni BES, ha messo in azione percorsi educativi (PDP) tenendo conto della specificità delle diverse categorie, evitando il più possibile la generalizzazione e facendo ricorso alla personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), a strumenti compensativi e a misure dispensative. Per gli alunni stranieri vengono messe in atto attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi), attività volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli con elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche. La scuola ha predisposto progetti extracurricolari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione. Positiva è l'azione dei docenti dell'organico di potenziamento, che svolgono attività di recupero e potenziamento nelle classi dove sono presenti alunni BES. Nella scuola si rileva un'alta correlazione fra svantaggio socioculturale, linguistico e insuccesso scolastico. Per ridurre il gap tra i livelli d'apprendimento raggiunti dagli alunni vengono organizzate attività di recupero svolte sia in orario curricolare (con il coinvolgimento dei docenti dell'organico di potenziamento) sia extracurricolare, attraverso progetti a cui partecipano alunni provenienti da classi diverse. Le attività di recupero sono mirate a compensare sia il deficit nelle abilità di base d'italiano e matematica sia nelle abilità sociali (autostima, autonomia personale, sociale ed operativa, collaborazione, rispetto delle regole). Le attività di recupero sono affiancate da interventi miranti al potenziamento di abilità e competenze degli alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alto (potenziamento dello sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare, delle capacità logiche, programmare in modo corretto le fasi di un lavoro), attraverso lo svolgimento di compiti di realtà e l'uso di sussidi multimediali.

Punti di debolezza:



Il monte ore di assistenza specialistica che deve essere fornita ad ogni alunno disabile per sopperire ai problemi di autonomia e comunicazione, non è adeguato ai bisogni degli alunni; negli ultimi anni, si è registrata la mancanza degli educatori specialisti, in quanto l'Ente Locale non ha previsto fondi. Assente anche la figura di un mediatore culturale per gli alunni stranieri. Il Comune di Scanzano, non riesce a garantire un servizio di trasporto efficiente, tanto da compromettere, a volte, la partecipazione di alcuni alunni alle attività extracurricolari che si svolgono per lo più in orario pomeridiano. La progressiva riduzione del FIS non consente l'attivazione di progetti di recupero con un monte ore adeguato per consentire agli alunni di colmare le lacune nelle abilità di base.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI – Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità (Legge 104/92 e Atto di indirizzo del 1994), non va visto come l'adempimento di una richiesta burocratica normata da specifiche leggi, bensì come momento di reale programmazione educativa in linea con quelli che sono i reali bisogni espressi dagli alunni in difficoltà. La costruzione del Piano educativo individualizzato e la sua applicazione concreta non deve mai essere delegate unicamente all'insegnante di sostegno; tutti gli insegnanti devono esserne partecipi, perché l'inclusione degli alunni in difficoltà deve riguardare tutti gli ambiti della vita scolastica e tutte le figure di riferimento educativo e non, coinvolte nel lavoro con l'alunno. Solo «mobilitando» tutte le risorse disponibili, formali e informali, sarà possibile soddisfare i bisogni formativi e educativi speciali degli alunni, in



relazione al tipo e al grado di difficoltà che presentano. Una volta raccolte le informazioni rilevanti che permettono di definire il Profilo dinamico funzionale dell'alunno, bisogna individuare gli obiettivi di lavoro con l'alunno, rispetto a precise priorità. In questo passaggio bisogna porre l'attenzione non solo sui punti di debolezza/deficit dell'alunno ma anche alle sue abilità/punti di forza, Successivamente si passerà alla definizione degli obiettivi: – Obiettivi a lungo termine. Un insieme dunque di possibili obiettivi, all'interno del quale si dovranno operare una valutazione e una scelta per concentrare le energie su quelli ritenuti prioritari. – Obiettivi a medio da raggiungere nell'arco di alcuni mesi o di un anno scolastico.– Obiettivi a breve termine e sequenze di sotto-obiettivi: semplificandoli riducendo la complessità e scomporli in sotto-obiettivi che facilitino l'apprendimento. Successivamente verranno elaborate soluzioni operative nella dinamica insegnamento-apprendimento. In primo luogo si identificheranno gli spazi, i tempi, le persone e le altre risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche che serviranno per realizzare attività didattiche ed educative. In conclusione il PEI è costituito da diverse componenti che corrispondono ad altrettante fasi di programmazione e di lavoro: 1. Definizione della Diagnosi funzionale 2. Definizione del Profilo dinamico funzionale con stesura degli obiettivi di lavoro. 3. Impostazione delle attività e degli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e individuazione degli strumenti, metodi, strategie e materiali di lavoro più adatti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti di classe, docenti di sostegno, genitori, operatori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è un ruolo attivo perchè fornisce informazioni utili per la presa in carico dell'alunno da parte della scuola e supporta le attività

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni in situazione di handicap e per i BES Le prove di verifica devono essere strutturate secondo quanto previsto nel PEI e nel PDP. La valutazione deve tener conto non del prodotto, ma dei processi ovvero delle conquiste, dei progressi e delle difficoltà in tutte le discipline. Inoltre è prevista una relazione finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per l'ingresso si analizzano i documenti di rito e il contesto classe ove inserire gli alunni. Per i passaggi di grado si mantiene una comunicazione tra tutte le figure coinvolte per ottimizzare il processo d'inclusione..



Piano per la didattica digitale integrata

La nostra scuola ha redatto il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida: sono state esplicitate le modalità di organizzazione, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. (Si allega file del Piano confermato per il 2022/2023, in caso di ripresa della pandemia)

Allegati:

PIANO PER LA DDI + REGOLAMENTO A.S. 20-21.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Quadrimestri

FIGURE E INCARICHI

Al fine di garantire la piena funzionalità dell'Istituto si prevedono le seguenti figure organizzative:

IL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tale figura, su delega scritta del Dirigente Scolastico:

si relaziona e supporta quotidianamente il Dirigente scolastico; gestisce le abituali attività quotidiane dell'intero istituto; sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza e a seguito di incarico scritto; presiede riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; rappresenta l'istituto all'esterno se a ciò espressamente delegato dal Dirigente scolastico; assicurerà la copertura di tutte le classi dell'istituto, anche predisponendo supplenze a pagamento, dopo aver verificato che il responsabile di plesso abbia provveduto alle supplenze necessarie; autorizza eventuali ingressi posticipati e eventuali uscite anticipate degli alunni; controlla il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunnie di tutto il personale scolastico; cura il raccordo fra l'Ufficio dirigenziale e la Segreteria; sovraintende e assicura le comunicazioni scuola - famiglia; in caso di sostituzione formale del Dirigente scolastico, è delegato alla firma degli atti amministrativi espressamente elencati nella delega scritta di sostituzione; si rende disponibile a svolgere ogni altro incarico che il Dirigente dovesse ritenere di conferirgli per questioni attinenti le normali attività didattiche e organizzative dell'istituzione scolastica e compatibilmente con i suoi impegni lavorativi di docente.

IL COORDINATORE DI PLESSO

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto:

coordina le attività didattiche quotidiane, compreso la sostituzione dei docenti assenti;
si relaziona secondo la necessità con il Dirigente; agisce con equilibrio e discrezione in



modo da preservare la serenità del luogo di lavoro; può concedere piccoli permessi di entrata posticipata e uscita anticipata agli alunni; diffonde circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; raccoglie le questioni proposte dai docenti in ordine a particolari situazioni di classe o individuali, proponendo le più rilevanti alla presidenza; avvisa il Dirigente dell'istituto dei problemi evidenziati a scuola e si fa carico di organizzare i primi interventi in caso di urgenza; comunica tempestivamente alla direzione dell'istituto avvenimenti rilevanti e disservizi, segnalando la necessità di interventi di riparazione di eventuali guasti; controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione; collabora in occasione delle prove di evacuazione; si accerta che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici; predispone orari per l'accesso e la fruizione di spazi comuni come la palestra, i laboratori scolastici, la mensa, ecc.; dispone le sostituzioni dei docenti assenti in collaborazione con il Collaboratore del Dirigente Scolastico.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Tale figura agisce, coordinandosi con tutte le altre, per attuare gli obiettivi del PTOF secondo le deleghe ricevute dal Collegio Docenti. Si indicano come congrue 5 aree di intervento facendo salve le prerogative del Collegio Docenti che ne determinerà numero e funzioni ogni anno:

AREA 1.A "Gestione del PTOF per l'anno scolastico in corso"

AREA 2.A "Sostegno ai docenti della Scuola Secondaria di I Grado"

AREA 2 .B "Sostegno ai docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia"

AREA 3.A "Sostegno agli alunni per la partecipazione ad eventi formativi ed educativi interni ed esterni alla scuola"

AREA 3.B "Sostegno agli alunni con attività rivolte all'inclusione e a tutti i bisogni educativi speciali"

L'ANIMATORE DIGITALE

Tale figura promuove, coordina, attua le indicazioni del PNSD. Partecipa ai corsi di aggiornamento istituzionali per la sua formazione professionale al fine di: migliorare la dotazione hardware e software dell'istituto attraverso le risorse messe a disposizione dal PNSD; progettare attività didattiche con l'ausilio delle TIC; formare il personale scolastico sull'uso delle tecnologie informatiche. E' designata dal Dirigente Scolastico all'interno del personale docente dell'istituto.



IL COORDINATORE DI CLASSE

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: promuove e favorisce un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di classe; coordina le attività didattico/educative, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe; interagisce con le famiglie, anche per le vie brevi, per tutte le necessità che attengono al dialogo didattico - educativo; raccoglie le indicazioni dei docenti del Consiglio di Classe riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative, al fine di attivare tempestivi provvedimenti; presiede , in caso di assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe; cura in modo attento e costante il monitoraggio delle assenze degli alunni; si relaziona con il Dirigente, nei casi più gravi, per questioni legate alla disciplina, alle assenze, al profitto degli alunni; cura e redige la programmazione di classe; redige il verbale delle riunioni del consiglio di classe e la relazione finale di classe; coordina i lavori delle riunioni del Consigli o di Classe, periodicamente convocato; gestisce le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali.

IL RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO

Si istituiscono 4 Dipartimenti di Istituto:

1. MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Nel dipartimento Matematico- Scientifico-Tecnologico confluiranno tutti i docenti della scuola secondaria di Matematica, Scienze, Tecnologia e un/a docente della scuola Primaria scelto/a dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte, le loro competenze digitali e diminuire il fenomeno del bullismo informatico.

2. LINGUISTICO- STORICO – CULTURALE

Nel dipartimento Linguistico – Storico – Culturale confluiranno tutti i docenti della scuola secondaria di Italiano, Storia, Geografia, Francese, Inglese, Arte e Immagine e un/a docente della scuola Primaria scelto/a dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte e stimolarli alla lettura e alla partecipazione.

3. INCLUSIONE - ORIENTAMENTO - PREVENZIONE DEL DISAGIO

Nel dipartimento Inclusione - Orientamento – Prevenzione del Disagio confluiranno tutti



i docenti di sostegno e di Religione della Primaria e della Secondaria. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di diminuire la dispersione scolastica e gli abbandoni, di aumentare l'inclusione in classe e nell'istituto, di rimuovere, ove possibile, le cause del disagio, di migliorare il profitto medio degli alunni, di valorizzare il merito

4. SPORT - MUSICA - VIAGGI

Nel dipartimento Sport - Musica - Viaggi confluiranno tutti i docenti della scuola Secondaria di Educazione Fisica, di Musica, di Strumento Musicale e un/a docente della scuola Primaria scelto dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte, di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, di potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, di sviluppare l'interesse per la musica.

IL RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto e della libertà di insegnamento del singolo docente: si relaziona con i colleghi della discipline del dipartimento per avere informazioni sull'andamento didattico; si relaziona con il Dirigente sulle iniziative che intende assumere per il conseguimento degli obiettivi propri del Dipartimento; redige le prove scritte di verifica, per ogni disciplina, da somministrare nello stesso periodo dell'anno scolastico, dopo averle approntate insieme a tutti i docenti della disciplina; propone alla Funzione Strumentale di riferimento le iniziative che intende assumere per il raggiungimento degli obiettivi propri del dipartimento e collabora con essa per la loro realizzazione; cura il monitoraggio dei risultati ottenuti dal proprio dipartimento mettendo a confronto i risultati ottenuti con quelli auspicati.

IL COORDINATORE DI INTERCLASSE

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: presiede le riunioni del Consiglio di Interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; coordina l'attività didattica del Consiglio di Interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio; gestisce il rapporto con le famiglie degli alunni, per quanto attiene a problematiche generali; coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari; verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti avvalendosi del supporto della segreteria; prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informa la Dirigenza, per i



provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.

IL COORDINATORE DI INTERSEZIONE

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: presiede le riunioni del Consiglio d'Intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; coordina l'attività didattica del Consiglio d'Intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio; gestisce il rapporto con le famiglie degli alunni, per quanto attiene a problematiche generali; coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione delle sezioni ad attività integrative ed extracurricolari; verifica la regolarità della frequenza scolastica degli alunni avvalendosi del supporto della segreteria; prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informa la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; facilita la comunicazione tra la presidenza e le famiglie.

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tale figura si relaziona e supporta il Dirigente nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e prevenzione di malattie in esito ad attività lavorative. Può essere interna o esterna al personale della scuola secondo le disponibilità e i titoli professionali necessari. L'RSPP si avvale delle ASPP e coordina tutte le figure sensibili (antincendio e pronto soccorso) dell'Istituto curandone la formazione necessaria. Il suo incarico è annuale.

RESPONSABILE DEI TIROCINANTI, DEI TUTOR E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI NEOASSUNTI

Tale figura cura e assiste i tirocinanti che dovessero fare il loro stage presso l'Istituto e segue, insieme alla Funzione Strumentale competente, le attività dei neoassunti e dei loro tutor ai fini del superamento dell'anno di prova.

REFERENTI DI ATTIVITÀ

Tali figure possono essere designate ogni anno dal Collegio Docenti per curare particolari attività didattiche, formative, educative: Referente per l'INVALSI, Referente COVID-19, Referente di EDUCAZIONE CIVICA, Referente sostegno, Referente per le attività sportive, Referente per la qualità della mensa scolastica, Referente per manifestazioni musicali,



Referente per i corsi di strumento musicale, Referente legalità, Referente inclusione, Referente bullismo e cyber bullismo, Referente formazione docenti, Referente viaggi d'istruzione. Ogni altra figura secondo le esigenze della scuola e le indicazioni del collegio docenti.

INCARICHI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'accurata organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative. Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita, Gestione del registro on line del protocollo, Archiviazione degli atti e Ufficio protocollo

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni, Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, Verifica obbligo scolastico, Convocazione Organi Collegiali (intersezione - interclasse - classe), Statistiche e monitoraggi, Gestione uscite didattiche, Password per registro elettronico docenti e famiglie Tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.) infortuni (alunni/personale) Invalsi adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi Compilazione cedole librarie Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli personali

Ufficio per il personale

A.T.D.



Tenuta registri graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale.

Servizi attivati per la

dematerializzazione dell'attività

amministrativa:

Registro online, Pagelle on line, Comunicazioni di servizio, circolari, avvisi ai genitori degli alunni tramite email o pubblicazione sul sito web della scuola:
<https://www.icscanzanojonico.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo ha stipulato un accordo di rete con l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Europa" con sede in Pomigliano D'Arco (NA):

"Piano Nazionale Scuola Digitale Focal Point".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Nell'ottica della formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" di tutto il personale docente, la scuola si rende disponibile ad organizzare corsi di formazione interna su tematiche individuate dal collegio docenti. Il Decreto Ministeriale 35 del 7-01-2016 ipotizza stanziamenti in favore della formazione dei docenti ed individua "linee di azione nazionali". Le suddette linee di azione si riferiscono a:

1. le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
2. le competenze linguistiche;
3. l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
4. l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;



5. il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

6. la valutazione.

Il Collegio Docenti ha già indicato i seguenti argomenti, pienamente coerenti con le linee di azione nazionale:

I. nuove metodologie didattiche su discipline umanistiche e scientifiche;

II. utilizzo di sussidi didattici per alunni BES;

III. educazione alla salute.

Le ulteriori tematiche su cui si intende indirizzare la formazione dei docenti, a fronte di adeguati finanziamenti, coerentemente con le linee di azione nazionali e regionali:

1. la sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro;

2. la conoscenza delle TIC secondo le indicazioni del PNSD e la competenza informatica;

3. l'acquisizione di tecniche innovative sulla didattica anche laboratoriale;

4. l'acquisizione di tutti i docenti di competenze in merito alla gestione di alunni con handicap;

5. acquisizione di tutti i docenti di un adeguato livello di conoscenza della lingua Inglese ;

6. acquisizione delle tecniche essenziali di pronto soccorso e uso del defibrillatore.

Subordinatamente alla disponibilità di finanziamenti adeguati previsti dalla Legge 107/2015 e dal DM 35 del 7-01-2016:

I. La formazione sulla sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro sarà programmata e esperita dal RSPP .

II. La formazione per la conoscenza delle TIC secondo le indicazioni del PNSD e la competenza informatica generale sarà programmata e esperita dall'Animatore Digitale.

III. La formazione per l'acquisizione di tutti i docenti di competenze in merito alla gestione di



alunni con handicap sarà programmata dalla funzione strumentale competente ed attuata da esperti del settore anche esterni .

IV. La formazione per l'acquisizione di tutti i docenti di un adeguato livello di conoscenza della lingua

Inglese sarà programmato dalla funzione strumentale di riferimento ed esperita preferibilmente dai docenti di Inglese della scuola anche con l'ausilio insegnanti madrelingua.

V. La formazione per l'acquisizione delle tecniche essenziali di pronto soccorso e uso del defibrillatore sarà organizzato dalla funzione strumentale di riferimento ed esperita da tecnici esperti esterni.

Si allega il Piano di Formazione e Aggiornamento.

ALLEGATI

Il PTOF è accompagnato dai seguenti allegati principali inseriti nelle diverse sezioni, disponibili anche sul sito della nostra scuola:

- Piano e regolamento per la Didattica Digitale Integrata
- Patto di corresponsabilità
- Piano annuale per l'inclusione (PAI)
- Regolamento di Istituto
- Integrazione Protocollo di sicurezza Covid 19
- Curricolo verticale d'Istituto
- Curricolo di Educazione Civica



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Tale figura, su delega scritta del Dirigente Scolastico:

- Si relaziona e supporta quotidianamente il Dirigente scolastico;
- Gestisce le abituali attività quotidiane dell'intero istituto;
- Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza e a seguito di incarico scritto;
- Presiede riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico;
- Rappresenta l'istituto all'esterno se a ciò espressamente delegato dal Dirigente scolastico;
- Assicurerà la copertura di tutte le classi dell'istituto, anche predisponendo supplenze a pagamento, dopo aver verificato che il responsabile di plesso abbia provveduto alle supplenze necessarie;
- Autorizza eventuali ingressi posticipati e eventuali uscite anticipate degli alunni;
- Controlla il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunnie di tutto il personale scolastico;
- Cura il raccordo fra l'Ufficio dirigenziale e la Segreteria;
- Sovrintende e assicura le comunicazioni scuola - famiglia;
- Il docente collaboratore, in caso di sostituzione formale del Dirigente scolastico, è delegato alla firma degli atti amministrativi

1



	<p>espressamente elencati nella delega scritta di sostituzione; • Si rende disponibile a svolgere ogni altro incarico che il Dirigente dovesse ritenere di conferirgli per questioni attinenti le normali attività didattiche e organizzative dell'istituzione scolastica e compatibilmente con i suoi impegni lavorativi di docente.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1. A "Gestione del PTOF per l'anno scolastico 2022/23" SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA AREA 1. B "Gestione del PTOF per l'anno scolastico 2022/23" SCUOLA SECONDARIA I GRADO AREA 2.A "Sostegno ai docenti della Scuola Secondaria di I Grado" AREA 2 .B "Sostegno ai docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia" AREA 3.A "Sostegno agli alunni per la partecipazione ad eventi formativi ed educativi interni ed esterni alla scuola" AREA 3.B "Sostegno agli alunni con attività rivolte all'inclusione e a tutti i bisogni educativi speciali"</p>	6
Capodipartimento	<p>1. MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICO Nel dipartimento Matematico- Scientifico- Tecnologico confluiranno tutti i docenti della scuola secondaria di Matematica, Scienze, Tecnologia e un/a docente della scuola Primaria scelto/a dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte, le loro competenze digitali e diminuire il fenomeno del bullismo informatico. 2. LINGUISTICO-STORICO – CULTURALE Nel dipartimento Linguistico – Storico – Culturale confluiranno tutti i docenti della scuola secondaria di Italiano, Storia, Geografia, Francese, Inglese, Arte e</p>	4



Immagine e un/a docente della scuola Primaria scelto/a dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte e stimolarli alla lettura e alla partecipazione. 3. INCLUSIONE - ORIENTAMENTO - PREVENZIONE DEL DISAGIO Nel dipartimento Inclusione - Orientamento - Prevenzione del Disagio confluiranno tutti i docenti di sostegno e di Religione della Primaria e della Secondaria. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di diminuire la dispersione scolastica e gli abbandoni, di aumentare l'inclusione in classe e nell'istituto, di rimuovere, ove possibile, le cause del disagio, di migliorare il profitto medio degli alunni, di valorizzare il merito. 4. SPORT - MUSICA - VIAGGI Nel dipartimento Sport - Musica - Viaggi confluiranno tutti i docenti della scuola Secondaria di Educazione Fisica, di Musica, di Strumento Musicale e un/a docente della scuola Primaria scelto dal Dirigente. Il coordinatore sarà designato dal Dirigente Scolastico. L'obiettivo del dipartimento sarà quello di migliorare il profitto medio degli alunni nelle discipline coinvolte, di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, di potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, di sviluppare l'interesse per la musica.

Responsabile di plesso

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: • Coordina le attività didattiche quotidiane, compreso la sostituzione dei docenti assenti; • Si relaziona secondo la

4



necessità con il Dirigente; • Agisce con equilibrio e discrezione in modo da preservare la serenità del luogo di lavoro; • Può concedere piccoli permessi di entrata posticipata e uscita anticipata agli alunni. • Diffonde circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; • Raccoglie le questioni proposte dai docenti in ordine a particolari situazioni di classe o individuali, proponendo le più rilevanti alla presidenza; • Avvisa il Dirigente dell'istituto dei problemi evidenziati a scuola e si fa carico di organizzare i primi interventi in caso di urgenza ; • Comunica tempestivamente alla direzione dell'istituto avvenimenti rilevanti e disservizi, segnalando la necessità di interventi di riparazione di eventuali guasti; • Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione; • Collabora in occasione delle prove di evacuazione; • Si accerta che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici. • predispone orari per l'accesso e la fruizione di spazi comuni come la palestra, i laboratori scolastici, la mensa, ecc.; • Dispone le sostituzioni dei docenti assenti in collaborazione con il Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Animatore digitale

Tale figura promuove, coordina, attua le indicazioni del PNSD. Partecipa ai corsi di aggiornamento istituzionali per la sua formazione professionale al fine di: • Migliorare la dotazione hardware e software dell'istituto

1



attraverso le risorse messe a disposizione dal PNSD; • Progettare attività didattiche con l'ausilio delle TIC; • Formare il personale scolastico sull'uso delle tecnologie informatiche . E' designata dal Dirigente Scolastico all'interno del personale docente dell'istituto.

Coordinatore di classe

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: • Promuove e favorisce un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di classe; • coordina le attività didattico/educative, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe; • interagisce con le famiglie, anche per le vie brevi, per tutte le necessità che attengono al dialogo didattico - educativo; • raccoglie le indicazioni dei docenti del Consiglio di Classe riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative, al fine di attivare tempestivi provvedimenti; • presiede , in caso di assenza del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe; • cura in modo attento e costante il monitoraggio delle assenze degli alunni; • si relaziona con il Dirigente, nei casi più gravi, per questioni legate alla disciplina, alle assenze, al profitto degli alunni; • cura e redige la programmazione di classe; • redige il verbale delle riunioni del consiglio di classe e la relazione finale di classe; • coordina i lavori delle riunioni del Consigli o di Classe, periodicamente convocato; • gestisce le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali.

11

Coordinatore di

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel

5



interclasse

regolamento di istituto: • presiede le riunioni del Consiglio di Interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; • coordina l'attività didattica del Consiglio di Interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio; • gestisce il rapporto con le famiglie degli alunni, per quanto attiene a problematiche generali; • coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari; • verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti avvalendosi del supporto della segreteria; • prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; • informa la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; • facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie

Coordinatore di
intersezione

Tale figura, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di istituto: • presiede le riunioni del Consiglio d'Intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; • coordina l'attività didattica del Consiglio d'Intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio; • gestisce il rapporto con le famiglie degli alunni, per quanto attiene a problematiche generali; • coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione delle sezioni ad attività integrative ed extracurricolari; • verifica la regolarità della frequenza scolastica degli alunni avvalendosi del supporto della segreteria; • prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; • informa la Dirigenza, per i

3



	provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; • facilita la comunicazione tra la presidenza e le famiglie.	
Responsabile servizio prevenzione e protezione	Tale figura si relaziona e supporta il Dirigente nella gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e prevenzione di malattie in esito ad attività lavorative. Può essere interna o esterna al personale della scuola secondo le disponibilità e i titoli professionali necessari. L'RSPP si avvale delle ASPP e coordina tutte le figure sensibili (antincendio e pronto soccorso) dell'Istituto curandone la formazione necessaria. Il suo incarico è annuale.	1
Responsabile dei tirocinanti, dei tutor e delle attività di formazione dei neoassunti	Tale figura cura e assiste i tirocinanti che dovessero fare il loro stage presso l'Istituto e segue, insieme alla Funzione Strumentale competente, le attività dei neoassunti e dei loro tutor ai fini del superamento dell'anno di prova.	2
Referenti di attività	Tali figure possono essere designate ogni anno dal Collegio Docenti per curare particolari attività didattiche, formative, educative: • Referente per l'INVALSI • Referente per le attività sportive • Referente per la qualità della mensa scolastica • Referente per manifestazioni musicali • Referente per i corsi di strumento musicale • Referente legalità • Referente inclusione • Referente bullismo e cyberbullismo • Referente formazione docenti • Referente frutta e verdura nelle scuole • Referente viaggi d'istruzione Referente NIV Referente piano scuola 4.0 • Ogni altra figura secondo le esigenze della scuola e le indicazioni del collegio docenti	11



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Nello svolgimento delle supplenze brevi o durante il proprio orario di servizio sarà sviluppato il progetto "Partendo dalla Musica" rivolto ad alunni stranieri o comunque ad alunni bisognosi di migliorare le proprie capacità linguistiche e l'inserimento nel contesto scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'accurata organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative.

Ufficio protocollo

Ricezione posta in entrata e invio posta in uscita, Gestione del registro on line del protocollo, Archiviazione degli atti e dei documenti.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni, Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, Verifica obbligo scolastico, Convocazione Organi Collegiali (intersezione - interclasse - classe), Statistiche e monitoraggi, Gestione uscite didattiche, Password per registro elettronico docenti e famiglie Tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.) infortuni (alunni/personale) Invalsi Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi Compilazione cedole librerie Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli personali

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta registri graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocamenti



fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornaliera del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Comunicazioni di servizio, circolari, avvisi ai genitori degli alunni tramite email o pubblicazione sul sito web della scuola <http://www.icscanzanojonico.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scolastica di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione della Scuola alla "Rete d'Ambito" per l'ambito di appartenenza (Legge 107 /2015): essa favorisce la valorizzazione delle risorse professionali della scuola, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti, le iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Denominazione della rete: Rete di scopo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel corrente anno scolastico la scuola ha sottoscritto un accordo di rete con l'istituto comprensivo "Vico - De Carolis" di Taranto - scuola capofila - con la direzione didattica "P. Novelli" di Monreale, con l'istituto comprensivo di Pedace (CS), con il convitto nazionale di Maddaloni (CE) e con l'istituto di istruzione superiore "E. Fermi" di Policoro per aderire al progetto "Designing for inclusion: modelli progettuali per una didattica personalizzata".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto "Designing for inclusion: Modelli progettuali per una didattica personalizzata" (Proposta esterna)

Conoscere e approfondire nuove tecniche e metodologie per una didattica personalizzata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppo di docenti della Scuola Primaria e Secondaria.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sui temi dell'inclusione per docenti di sostegno (Proposta esterna)



Tematiche sulla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti temporanei sul sostegno senza titolo specifico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: “Promozione della salute per la prevenzione delle dipendenze” (Proposta esterna)

Tematiche sulle dipendenze per la promozione e la tutela della salute.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppo di docenti della Scuola Primaria e Secondaria.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ASM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dall'ASM

Titolo attività di formazione: La sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro (Proposta interna)

Tematiche sulla prevenzione applicate agli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La conoscenza delle TIC secondo le indicazioni del PNSD e la competenza informatica. L'acquisizione di tecniche innovative sulla didattica laboratoriale. (Proposta interna)

Azioni volte ad innalzare il quadro delle competenze digitali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Le competenze linguistiche". "Il potenziamento delle competenze di base" (Proposta interna)

Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti .

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: "La valutazione degli alunni" (Proposta interna)

Lavoro di gruppo, ricerca, produzione di materiale, sperimentazione e ricaduta in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Educazione alla salute: Acquisizione delle tecniche essenziali di pronto soccorso e uso del defibrillatore" (Proposta interna)

Lezioni teoriche e attività pratiche sulle principali tecniche del Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola





Piano di formazione del personale ATA

La sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

"Educazione alla salute; Acquisizione delle tecniche essenziali di primo soccorso e uso del defibrillatore." (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



"Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura dei risultati" (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

"Assistenza alunni con disabilità Accoglienza, vigilanza, comunicazione" (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

"La gestione delle procedure di acquisto attraverso il



mercato elettronico" (Proposta interna)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	PRATICHE SU PIATTAFORMA PASSWEB
---	---------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--